



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Assistenza generale alle Commissioni di Controllo, per le Politiche dell'Unione Europea, Istituzionali, Speciali e d'inchiesta. Analisi di fattibilità. Assistenza alla Commissione Pari Opportunità, al CDAL e all'Autorità regionale per la Partecipazione

Commissione Controllo

Oggetto: **Proposta di legge n. 26**

- Al Presidente del Consiglio regionale

e p.c. - Ai Consiglieri regionali
- Al Segretario generale del Consiglio regionale
- Al Direttore di Area Assistenza istituzionale
- Alla Prima Commissione
- Al Consiglio delle Autonomie Locali
- Alla Commissione Pari Opportunità

Rendiconto generale per l'anno finanziario 2025

In sede referente		Seduta del 23 luglio 2026				
Favorevole		A maggioranza				
Consiglieri		Deleghe	Presente	Favorevole	Contrario	Astenuto
Jacopo Cellai	FdI		☒	☐	☒	☐
Alessandro Franchi	PD		☒	☒	☐	☐
Fallani Diletta	AVS		☒	☒	☐	☐
Luca Minucci (sostituito da Claudio Gemelli)	FdI		☒	☐	☒	☐
Romanelli Rossi Luca	M5S		☒	☒	☐	☐
Mario Puppa	PD		☒	☒	☐	☐
Lidia Bai (sostituita da Andrea Vannucci)	PD		☒	☒	☐	☐
Federico Eligi	CR		☐	☐	☐	☐
Marco Stella	FI		☐	☐	☐	☐

Relatore indicato all'unanimità dalla Commissione: **Alessandro Franchi**

Pareri esaminati		favorevole	contrario	condizionato	non espresso	non richiesto
istituzionale obbligatorio I Commissione	(art. 46)	☐	☐	☐	☐	☒
obbligatorio Consiglio Autonomie Locali	(art. 68)	☐	☐	☐	☐	☒
osservazioni Consiglio Autonomie Locali	(art. 68)	☐	☐	☐	☒	☐
obbligatorio Commissione Pari Opportunità	(art. 71)	☐	☐	☐	☐	☒
osservazioni Comm. Pari opportunità	(art.71)	☐	☐	☐	☒	☐

Istruttoria

Approvato con ☐ Modifiche al titolo ☐ Modifiche al testo ☒ Drafting ☒ Sostanziali ☐
Proposta di risoluzione collegata ☐

Note: si trasmette il testo e gli allegati così come licenziati dalla commissione. **1)** Testo della proposta di legge; **2)** Allegato **A** "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2025"; **3)** Allegato **B** "Rendiconto Consolidato Giunta – Consiglio per l'anno finanziario 2025"; **4)** Allegato **C** "Relazione Tecnico - Normativa"; **5)** "Parere del Collegio dei Revisori dei Conti"; **6)** Deliberazione del 22 luglio 2026 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti n. 151/2026/PARI; Relazione approvata a maggioranza ai sensi dell'art. 160 del reg. int. N. 27 del 24 febbraio 2015.

Il Funzionario
Matteo Santoro

MATTEO
SANTORO
23.07.2026
09:59:57
UTC

Il dirigente
dott. Andrea Di Bernardo

DI BERNARDO
ANDREA
REGIONE TOSCANA
23.07.2026 13:05:15
GMT+02:00

SOMMARIO

Preambolo

Capo I - Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025

- Art. 1 - Approvazione del Rendiconto generale
- Art. 2 - Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2025
- Art. 3 - Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2025
- Art. 4 - Residui attivi degli esercizi finanziari 2024 e precedenti
- Art. 5 - Residui passivi degli esercizi finanziari 2024 e precedenti
- Art. 6 - Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025
- Art. 7 - Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025
- Art. 8 - Situazione di cassa
- Art. 9 - Risultato di amministrazione
- Art. 10 - Conto economico e stato patrimoniale
- Art. 11 - Rendiconto consolidato

Capo II – Disposizioni finali

Art. 12 - Entrata in vigore

Allegato **A** - Rendiconto generale 2025

Allegato **B** - Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio 2025

Preambolo

Visto l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

Visti gli articoli 11 e 37 dello Statuto;

Visto l'articolo 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni;

Considerato quanto segue:

1. I risultati della gestione relativi all'esercizio finanziario 2025 risultano evidenziati dal conto del bilancio, con particolare riferimento all'avanzo finanziario ed al risultato complessivo di amministrazione, dal conto economico e dallo stato patrimoniale relativi a tale esercizio;
2. Il Rendiconto del Consiglio Regionale è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale nella seduta del 22 aprile 2026; non essendo stato ancora definitivamente approvato dal Consiglio Regionale, si provvede all'approvazione in linea tecnica del Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio e ci si riserva di sottoporlo a riesame qualora intervenissero delle modifiche in sede di approvazione definitiva del Rendiconto del Consiglio Regionale. I risultati della gestione

relativi all'esercizio finanziario 2025, comprensivi dei risultati del Consiglio Regionale e degli organismi strumentali, sono quindi evidenziati nel Rendiconto consolidato, composto da conto del bilancio, conto economico e stato patrimoniale consolidati;

3. È stato disposto l'invio della presente legge al Collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana per l'espressione del parere obbligatorio di cui all'art. 3 comma 1 della legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana) e successive modifiche e integrazioni, che, una volta perfezionato, sarà trasmesso al Consiglio Regionale e aggiunto come allegato 3 alla legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025;
4. Al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dalla presente legge, è necessario disporre l'entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

si approva la presente legge

Capo I - Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025

Art. 1

Approvazione del Rendiconto generale

1. Ai sensi dell'articolo 63, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato il rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2025, che si allega e forma parte integrante della presente legge, con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Art. 2

Entrate di competenza dell'esercizio finanziario 2025

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2025 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 13.845.045.894,17 di cui euro 11.759.134.454,13 sono state riscosse ed euro 2.085.911.440,04 sono rimaste da riscuotere.

Art. 3

Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2025

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2025 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 13.706.085.575,26 di cui euro 12.136.118.724,73 sono state pagate ed euro 1.569.966.850,53 sono rimaste da pagare.

Art. 4

Residui attivi degli esercizi finanziari 2024 e precedenti

1. I residui attivi degli esercizi 2024 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 4.953.106.649,53
dei quali nell'esercizio 2025 sono stati riscossi	Euro 1.716.560.951,25
dei quali sono stati oggetto di cancellazione	Euro -129.064.119,41
e sono da riscuotere	Euro 3.107.481.578,87

Art. 5
Residui passivi degli esercizi finanziari 2024 e precedenti

1. I residui passivi degli esercizi 2024 e precedenti, rideterminati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio in:

	Euro 4.118.968.477,37
dei quali nell'esercizio 2025 sono stati pagati	Euro 1.916.840.075,67
dei quali sono stati oggetto di cancellazione	Euro -199.351.291,29
e sono rimasti da pagare	Euro 2.002.777.110,41

Art. 6
Residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2025 (art. 2)	Euro 2.085.911.440,04
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi 2024 e precedenti (art. 4)	Euro 3.107.481.578,87
Residui attivi al 31 dicembre 2025	Euro 5.193.393.018,91

Art. 7
Residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025

1. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 risultano stabiliti dal rendiconto generale del bilancio nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 2025 (art. 3)	Euro 1.569.966.850,53
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi 2024 e precedenti (art. 5)	Euro 2.002.777.110,41
Residui passivi al 31 dicembre 2025	Euro 3.572.743.960,94

Art. 8
Situazione di cassa

1. la situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025 è determinata come segue:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			Euro 849.707.576,19
	RESIDUI	COMPETENZA	
Riscossioni	Euro 1.716.560.951,25	Euro 11.759.134.454,13	Euro 13.475.695.405,38
Pagamenti	Euro 1.916.840.075,67	Euro 12.136.118.724,73	Euro 14.052.958.800,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			Euro 272.444.181,17

Art. 9
Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2025 è accertato nella somma di euro 1.318.817.249,31 come risulta dai seguenti dati:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025			Euro 272.444.181,17
	RESIDUI	COMPETENZA	
Residui attivi	Euro 3.107.481.578,87	Euro 2.085.911.440,04	Euro 5.193.393.018,91
Residui passivi	Euro 2.002.777.110,41	Euro 1.569.966.850,53	Euro 3.572.743.960,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			Euro 168.106.715,07
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			Euro 406.169.274,76
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie			Euro 0,00
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025			<u>Euro 1.318.817.249,31</u>

2. Il disavanzo alla chiusura dell'esercizio 2025, considerando le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione, è accertato nella somma di euro -315.331.770,22, di cui euro-259.981.135,52 corrispondono al disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto relativo ad esercizi precedenti.

Art 10
Conto economico e stato patrimoniale

1. Il conto economico è approvato con un risultato economico di euro 180.712.891,29.
2. Lo Stato Patrimoniale è approvato con un totale dell'attivo e del passivo pari a euro 6.495.230.683,47.

Art 11
Rendiconto consolidato

1. Ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è approvato il rendiconto consolidato Giunta - Consiglio relativo all'esercizio 2025, comprensivo del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, di cui all'Allegato B.

Capo II - Disposizioni finali

Art. 12

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Commissione di Controllo

RELAZIONE

**RENDICONTO GENERALE ANNO FINANZIARIO 2025
PROPOSTA DI LEGGE N. 26**

ai sensi dell'art. 160 del reg. int. N. 27 del 24 febbraio 2015

2025

P R E M E S S A

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42) e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare, l'articolo 63 che disciplina il rendiconto generale annuale della regione.

Visto l'articolo 20, comma 3 dello Statuto regionale prevede che la Commissione di controllo svolga funzioni referenti sui rendiconti degli organi regionali. Nella specie trattasi del rendiconto generale della Regione Toscana.

Considerato il Rendiconto è presentato al Consiglio regionale dalla Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento ed è approvato con legge entro il 30 giugno.

Visto l'articolo **160** del regolamento interno del Consiglio regionale (Approvazione del rendiconto generale) stabilisce:

- che la Commissione di controllo, cui sono assegnati i documenti attinenti il rendiconto generale riferisce al Consiglio con relazione scritta;
- che il conto consuntivo è approvato dal Consiglio regionale per appello nominale ai sensi dell'articolo 121, comma 1.

Considerato all'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio regionale fa seguito l'approvazione della legge di assestamento del bilancio. La precedenza appartiene al rendiconto in quanto l'assestamento di bilancio ha lo scopo di rendere definitivi i dati previsti in via presuntiva nel bilancio in relazione alle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente. Perciò si procede, su tale base, a rideterminare i valori della giacenza di cassa, del risultato di amministrazione e dei residui attivi e passivi.

Vista la proposta di legge n. 26, in esame, concerne il "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2025".

Al fine di redigere il presente documento, sono stati presi in considerazione tutti i dati esposti nel rendiconto, nonché le indicazioni e le valutazioni rappresentate nella relazione illustrativa della Giunta regionale.

L'esame ha interessato i dati relativi a:

- A) Previsioni iniziali - Variazioni di bilancio - Previsioni definitive
- B) Ammontare degli accertamenti e degli impegni
- C) Ammontare delle riscossioni e dei pagamenti
- D) Ammontare dei residui attivi e passivi
- E) Situazione finanziaria
- F) Situazione di cassa
- G) Conto economico
- H) Stato patrimoniale

A) PREVISIONI INIZIALI - VARIAZIONI DI BILANCIO - PREVISIONI DEFINITIVE

Al termine dell'esercizio 2025 la situazione tra le previsioni iniziali e quelle definitive è risultata come segue:

Entrate effettive

- Previsioni iniziali	+	17.385.988.345,51
- Variazioni	+	2.368.976.598,55

Previsioni definitive	+	19.754.964.944,06
------------------------------	----------	--------------------------

Uscite effettive

- Previsioni iniziali	-	17.385.988.345,51
- Variazioni	-	2.368.976.598,55

Previsioni definitive	-	19.754.964.944,06
------------------------------	----------	--------------------------

Differenza a pareggio	-	0,00
------------------------------	----------	-------------

B) AMMONTARE DEGLI ACCERTAMENTI E DEGLI IMPEGNI

Al termine dell'esercizio finanziario 2025 la situazione tra l'ammontare degli accertamenti e degli impegni è risultata come segue:

Entrate

- Previsioni definitive		19.754.964.944,06
- Maggiori accertamenti	+	16.647.944,88
- Minori accertamenti	-	5.926.539.994,77

Accertamenti definitivi	+	13.845.045.894,17
--------------------------------	----------	--------------------------

Uscite

- Previsioni definitive		19.754.964.944,06
- Minori impegni	-	6.048.879.368,80

Impegni definitivi	-	13.706.085.575,26
---------------------------	----------	--------------------------

1. nelle entrate

Più specificatamente:.

- *i maggiori accertamenti derivano da:*

- € 16.580.442,76 da entrate extratributarie;
- € 67.502,12 da entrate da riduzione attività finanziaria.

- *i minori accertamenti di € 5.926.539.994,77 derivano:*

per €	451.212.287,68	TITOLO 1 da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.
per €	168.720.979,86	TITOLO 2 da trasferimenti correnti
per €	299.953.382,65	TITOLO 4 da entrate in conto capitale
per €	708.035.802,43	TITOLO 6 da accensione prestiti
per €	2.812.234.300,11	TITOLO 9 da entrate per conto terzi e partite di giro
		DA AGGIUNGERE
per €	1.486.383.242,04	da avanzo di amministrazione

2. nelle uscite:

si sono verificati *minori impegni* per € 6.048.879.368,80 come segue:

per €	1.128.181.609,52	TITOLO 1 sulle spese correnti
per €	584.406.912,80	TITOLO 2 sulle spese in conto capitale
per €	6.743.438,89	TITOLO 3 sulle spese per incremento attività finanziarie

per €	490.684.219,06	TITOLO 4 sulle spese rimborso prestiti
per €	2.812.234.300,11	TITOLO 7 sulle spese uscite per conto terzi e partite di giro
per €	1.026.628.888,42	componente passiva avanzo di amministrazione esercizio precedente

RIEPILOGANDO, risulta che:

- gli accertamenti definitivi ammontano a	+	13.845.045.894,17
- gli impegni definitivi ammontano a	-	13.706.085.575,26

Differenza <u>positiva</u> della gestione di competenza	+	138.960.318,91
--	----------	-----------------------

Sempre per quanto riguarda gli accertamenti e gli impegni si ha nella gestione di competenza 2025

a) In entrata

- tra previsione	+	19.754.964.944,06
- e accertamenti definitivi	-	13.845.045.894,17

Risulta accertato in <u>meno</u>	-	5.909.919.049,84
---	----------	-------------------------

b) In uscita

- tra previsione	+	19.754.964.944,06
- e impegni definitivi	-	13.706.085.575,26

Risulta impegnato in <u>meno</u>	-	6.048.879.368,80
---	----------	-------------------------

si ottiene una differenza <u>positiva</u> nella gestione di competenza di	+	138.960.318,91
--	----------	-----------------------

C) AMMONTARE DELLE RISCOSSIONI E DEI PAGAMENTI

La situazione al termine dell'esercizio è risultata come segue:

1. Le riscossioni provengono:

- dall'avanzo di cassa dell'esercizio precedente	+	849.707.576,19
- dalla gestione dei residui attivi	+	1.716.560.951,25
- dalla gestione di competenza	+	11.759.134.454,13

Riscossioni definitive	+	14.325.402.981,57
-------------------------------	----------	--------------------------

2. I pagamenti sono attribuiti:

- per pagamenti in c/residui	-	1.916.840.075,67
- per pagamenti in c/competenza	-	12.136.118.724,73

Pagamenti definitivi	-	14.052.958.800,40
-----------------------------	----------	--------------------------

Se non si considera il residuo cassa dell'esercizio precedente si ha:

totale delle riscossioni in c/residui ed in c/competenza (1.716.560.951,25 + 11.759.134.454,13)	+	13.475.695.405,38
Totale dei pagamenti in c/residui ed in c/competenza (1.916.840.075,67 + 12.136.118.724,73)	-	14.052.958.800,40
con una differenza negativa	-	577.263.395,02
- a cui aggiungere l'avanzo di cassa esercizio dell'esercizio precedente	+	849.707.576,19

si ha l'avanzo di cassa esercizio 2025	+	272.444.181,17
---	----------	-----------------------

Complessivamente si ha:

TOTALE riscossioni (compreso residuo cassa esercizio precedente)	+	14.325.402.981,57
TOTALE pagamenti	-	14.052.958.800,40

Avanzo di Cassa esercizio 2025	+	272.444.181,17
---------------------------------------	----------	-----------------------

D) AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Al termine dell'esercizio finanziario la situazione dei residui è risultata come segue:

1. residui attivi	+	5.193.393.018,91
2. residui passivi	-	3.572.743.960,94

e specificatamente:

1. I RESIDUI ATTIVI sono stati così determinati:

- provenienti dal c/residui	+	3.107.481.578,87
- provenienti dal c/competenza	+	2.085.911.440,04

Totale	+	5.193.393.018,91
---------------	----------	-------------------------

In confronto all'esercizio precedente i residui attivi, che sono stati nel 2024 di € 4.953.106.649,53 hanno avuto un aumento di € 240.286.369,38 pari al 4,85%

In particolare si ha:

a) dalla gestione c/residui attivi € 3.107.481.578,87 provenienti dai seguenti esercizi precedenti:

- esercizio 1999	225.372,09
- esercizio 2001	8.697.279,17
- esercizio 2003	2.331.451,71
- esercizio 2004	155.551,58
- esercizio 2005	1.017.605,00
- esercizio 2006	2.887.308,67
- esercizio 2007	292.717,88
- esercizio 2008	7.564.460,02
- esercizio 2009	9.657.838,99
- esercizio 2010	10.579.532,36
- esercizio 2011	3.757.792,85
- esercizio 2012	2.117.296,40
- esercizio 2013	3.816.600,15
- esercizio 2014	35.854.870,11
- esercizio 2015	86.336.783,58
- esercizio 2016	83.989.961,06
- esercizio 2017	17.156.345,43
esercizio 2018	88.678.305,26
esercizio 2019	236.217.625,03
esercizio 2020	402.298.475,20
esercizio 2021	286.513.474,54
Esercizio 2022	500.633.356,28
Esercizio 2023	646.423.485,73
Esercizio 2024	670.278.089,78
TOTALE AL 31.12.2025	3.107.481.578,87

Inoltre i residui attivi provenienti dal c/residui sono riferiti ai seguenti titoli delle entrate:

Le

- Al titolo I	da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.	1.570.125.834,37	61,69 %
- Al titolo II	da entrate derivanti da trasferimenti correnti	465.928.238,65	51,38 %
- Al titolo III	da entrate extra tributarie	61.616.903,86	45,55 %
- Al titolo IV	da entrate in conto capitale	1.007.320.776,49	74,86 %
- Al titolo V	da entrate da riduzione di attività finanziaria	2.032.099,30	18,00 %
- Al titolo IX	da entrate per conto terzi e partite di giro	457.726,20	5,10 %
	TOTALE	3.107.481.578,87	62,74 %

percentuali sono riferite agli importi ancora da incassare in rapporto ai totali accertati all'inizio dell'esercizio.

I residui attivi provenienti dal c/competenza sono riferiti ai seguenti titoli delle entrate:

Le

- Al titolo I	da entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.	1.314.448.153,80	12,23 %
- Al titolo II	da entrate derivanti da trasferimenti correnti	367.611.577,48	28,97 %
- Al titolo III	da entrate extra tributarie	23.290.039,30	20,46 %
- Al titolo IV	da entrate in conto capitale	365.154.444,68	42,60 %
- Al titolo V	da entrate da riduzione di attività finanziaria	5.294.374,52	11,64 %
- Al titolo IX	da entrate per conto terzi e partite di giro	10.112.850,26	0,23 %
	TOTALE	2.085.911.440,04	11,42 %

percentuali sono riferite agli importi ancora da incassare in rapporto alle entrate accertate nei singoli titoli di entrata.

2) I RESIDUI PASSIVI sono stati così determinati:

a) provenienti dal c/residui	2.002.777.110,41
b) provenienti dal c/competenza	1.569.966.850,53
Totale residui passivi	3.572.743.960,94

In confronto all'esercizio precedente i residui passivi, risultanti nel 2024, pari a € 3.948.598.240,43 sono diminuiti di € 375.854.279,49 pari al 9,52%

Più in particolare i residui passivi provenienti:

a) *dalla gestione c/residui* risultano € 2.002.777.110,41 così ripartiti:

per €	62.854.876,89	MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	54,88 %
per €	15.628,65	MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	0,61 %
per €	2.402.585,79	MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	5,50 %
per €	1.174.984,62	MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10,08 %
per €	56.074,06	MISSIONE 6	politiche giovanili, sport e tempo libero	1,21 %
per €	154.787,88	MISSIONE 7	Turismo	21,33 %
per €	2.473.248,89	MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12,66 %
per €	30.035.880,04	MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43,07 %
per €	103.751.581,15	MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	30,24 %
per €	2.543.217,18	MISSIONE 11	Soccorso civile	15,38 %
per €	4.526.335,64	MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14,67 %
per €	1.400.388.964,41	MISSIONE 13	Tutela della salute	53,84 %
per €	18.545.880,59	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	37,35 %
per €	840.448,64	MISSIONE 15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	3,41 %
per €	7.434.084,50	MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	43,05 %
per €	108.559,10	MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4,33 %
per €	1.914.488,96	MISSIONE 19	Relazioni internazionali	25,99 %
per €	363.555.483,42	MISSIONE 99	Servizio per conto terzi	48,20 %

Le percentuali sono riferite agli importi ancora da pagare in rapporto ai totali dei residui accertati all'inizio dell'esercizio in ogni singola strategia.

b) dalla gestione c/competenza risultano € 1.569.966.850,53 così ripartiti:

per €	53.335.512,63	MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11,40 %
per €	2.972.873,45	MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	51,39 %
per €	32.627.001,47	MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	17,96 %
per €	18.633.173,79	MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19,71 %
per €	8.032.333,77	MISSIONE 6	politiche giovanili, sport e tempo libero	22,45 %
per €	1.789.203,78	MISSIONE 7	Turismo	3,84 %
per €	17.886.500,89	MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11,96 %
per €	55.444.094,17	MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12,02 %
per €	226.069.111,72	MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	17,51 %
per €	6.075.395,54	MISSIONE 11	Soccorso civile	15,51 %
per €	57.726.503,20	MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28,21 %
per €	866.477.283,49	MISSIONE 13	Tutela della salute	8,72 %
per €	29.470.780,04	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8,32 %
per €	36.958.520,32	MISSIONE 15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	10,45 %
per €	19.406.979,64	MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12,91 %
per €	8.163.399,29	MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7,16 %
per €	5.361.585,37	MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	11,14 %
per €	10.515.859,08	MISSIONE 19	Relazioni internazionali	29,04 %
per €	113.020.738,89	MISSIONE 99	Servizio per conto terzi	2,57 %

Le percentuali sono riferite agli importi ancora da pagare in rapporto ai totali impegnati in ogni singola strategia.

Nella gestione dei residui passivi si è verificata una parziale eliminazione durante l'esercizio finanziario 2025 per un totale di € 199.351.291,29 e cioè:

per insussistenza o prescrizione	199.351.291,29
----------------------------------	----------------

Totale residui passivi eliminati	€ 199.351.291,29
---	-------------------------

Più specificatamente si è avuto che:

L'importo di € 199.351.291,29 eliminato per insussistenza o prescrizione deriva da:

per €	5.568.072,24	MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
per €	239.363,44	MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza
per €	4.432.343,46	MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio
per €	426.493,78	MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
per €	135.363,36	MISSIONE 6	politiche giovanili, sport e tempo libero
per €	20,46	MISSIONE 7	Turismo
per €	328.042,75	MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
per €	3.890.723,38	MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
per €	48.924.891,08	MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
per €	255.669,79	MISSIONE 11	Soccorso civile
per €	177.156,86	MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
per €	119.229.075,94	MISSIONE 13	Tutela della salute
per €	10.415.151,40	MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
per €	543.235,45	MISSIONE 15	Politiche del lavoro e la formazione professionale
per €	1.487.592,82	MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
per €	9.244,79	MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
per €	35.168,32	MISSIONE 19	Relazioni internazionali
per €	3.253.681,97	MISSIONE 99	Servizio per conto terzi

E) SITUAZIONE FINANZIARIA

Al termine dell'esercizio 2025 è risultato un avanzo finanziario di € 1.318.817.249,31 così determinato:

- avanzo di cassa esercizio precedente	+	849.707.576,19
- differenza tra riscossioni e pagamenti (13.475.695.405,38 – 14.052.958.800,40)	-	577.263.395,02
- differenza tra residui attivi e passivi (5.193.393.018,91 – 3.572.743.960,94)	+	1.620.649.057,97
- Fondo pluriennale vincolato anni successivi	-	574.275.989,83
Saldo finanziario positivo esercizio 2024		
	+	1.318.817.249,31

Stesso risultato si ha prendendo in considerazione:

- i residui attivi dell'esercizio 2025	+	5.193.393.018,91
- più l'avanzo di cassa dell'esercizio 2025	+	272.444.181,17
- si ha la consistenza attiva della situazione finanziaria esercizio 2025	+	5.465.837.200,08
- meno i residui passivi dell'esercizio 2025	-	3.572.743.960,94
- Fondo pluriennale vincolato anni successivi	-	574.275.989,83
Si ottiene saldo finanziario positivo esercizio 2025		
	+	1.318.817.249,31

In confronto all'esercizio precedente l'avanzo finanziario è passato da € 1.147.042.181,01 a € 1.318.817.249,31

L'importo dell'avanzo finanziario deve peraltro essere destinato, in conformità a quanto stabilito dalla legge regionale sull'ordinamento contabile, nel bilancio di previsione dell'anno successivo come segue:

- per spese non impegnate nel 2025 e trasferite nel bilancio 2026 per il mantenimento del vincolo di destinazione derivante da legge o da contratti	+	994.130.935,65
- per il pagamento di debiti dichiarati in perenzione amministrativa	+	33.034.187,24
- per maggiori entrate non assegnate alla spesa nel 2023	+	551.633.261,94

Totale somme vincolate da trasferire al bilancio 2026	+	1.578.798.384,83
- Disavanzo per mancata contrazione mutui	-	259.981.135,52
- Avanzo libero	+	0,00
- A pareggio	-	1.318.817.249,31

L'esercizio 2025 si chiude di fatto con un saldo finanziario composto da somme vincolate da riscrivere nel Bilancio successivo per € 1.578.798.384,83 con un disavanzo per mancata contrazione mutui per € 259.981.135,52 che è diminuito rispetto all'esercizio precedente di € 535.583,22 e con un avanzo libero pari a € 0,00.

F) SITUAZIONE DI CASSA

Al termine dell'esercizio finanziario 2025 l'avanzo di cassa presso il Tesoriere della Regione è risultato di € 272.444.181,17 ed è stato così determinato:

- residuo di cassa dell'esercizio precedente	+	849.707.576,18
- riscossioni nell'esercizio 2025		
in c/residui	+	1.716.560.951,25
In c/competenza	+	11.759.134.454,13
Totale	+	13.475.695.405,38
- pagamenti nell'esercizio 2025		
in c/residui	-	1.916.840.075,67
in c/competenza	-	12.136.118.724,73
Totale	-	14.052.958.800,40
Residuo di cassa dell'esercizio 2025	+	272.444.181,17

Raffrontando le riscossioni ed i pagamenti distinti per gestione residui e gestione competenza si ha:

che la gestione residui presenta saldo <u>negativo</u> (1.716.560.951,25 – 1.916.840.075,67)	-	200.279.124,42
che la gestione competenza presenta saldo <u>negativo</u> (11.759.134.454,13 – 12.136.118.724,73)	-	376.984.270,60
Totale <u>negativo</u>	-	577.263.395,02
- più l'avanzo di cassa esercizio precedente	+	849.707.576,18
Residuo di cassa esercizio 2025	+	272.444.181,17

In confronto all'esercizio precedente si è avuto un minor avanzo di cassa di € 577.263.395,02

G) CONTO ECONOMICO

Il conto economico al termine dell'esercizio 2025 presenta un saldo positivo di € 181.711.948,78

Componente positiva della gestione	+	11.979.680.286,36		
Componente negativa della gestione	-	11.646.190.695,02		
		Totale	+	333.489.591,34

Proventi finanziari	+	12.542.985,19		
Oneri finanziari	-	51.909.376,91		
		Totale	-	39.366.391,72
Rettifiche			-	2.132.304,58
Proventi ed oneri straordinari			+	304.283.692,94
Risultato economico a lordo delle imposte				195.458.171,62
Imposte			-	13.746.222,84
Risultato economico positivo				181.711.948,78

H) STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al termine dell'esercizio 2025 è approvato con un totale dell'attivo e del passivo pari a € 6.512.669.765,56

Più specificatamente :

a) dalle attività così specificate:

1. Immobilizzazioni immateriali	+	94.589.418,02	
2. Immobilizzazioni materiali	+	1.124.916.663,51	
3. Immobilizzazioni finanziarie	+	410.577.973,51	
Totale immobilizzazioni			1.630.084.055,04
Rimanenze			357.483,14
Crediti			4.541.194.653,27
Attività finanziarie			12.846.528,23
Disponibilità liquide			327.527.662,18
Ratei e risconti			659.383,70
Totale complessivo delle attività dell'esercizio 2025	+		6.512.669.765,56

b) dalle passività così specificate:

Patrimonio netto	-	476.818.514,86
Fondi rischi e oneri	+	102.210.794,43
Totale debiti	+	5.690.009.427,92
Ratei e risconti	+	1.197.268.058,07
Totale complessivo del passivo dell'esercizio 2025	-	6.512.669.765,56

QUADRO RIASSUNTIVO 2025
COMPETENZA

ENTRATE

Descrizione	Stanziamenti	Accertamenti	% ¹	Riscossioni	% ²
Entrata					
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	849.707.576,19	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fondo pluriennale Parte corrente		0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fondo pluriennale Parte capitale		0,00	0,00%	0,00	0,00%
Fondo pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.744.695.141,23	10.293.482.853,55	95,80%	8.979.034.699,75	87,23%
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.269.148.330,23	1.100.427.350,37	%	732.815.772,89	%
TITOLO 3 Entrate extratributarie	113.817.886,72	130.398.329,48	114,57%	107.108.290,18	82,14%
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	857.253.461,49	557.300.078,84	65,01%	192.145.634,16	34,48 %
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	45.482.802,96	45.550.305,08	100,15%	40.255.930,56	88,38%
TITOLO 6 Accensione prestiti	833.080.079,39	125.044.276,96	15,01%	125.044.276,96	100,00%
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.405.077.00,00	1.592.842.699,89	36,16%	1.582.729.849,63	99,37%
TOTALE	19.754.964.944,06	13.845.045.894,17	70,08%	11.759.134.454,13	84,93%

¹ Percentuale degli accertamenti sugli stanziamenti.

² Percentuale delle riscossioni sugli accertamenti

USCITE

Descrizione	Stanziamenti	Impegni	% ³	Pagamenti	% ⁴
Uscita					
Disavanzo di amministrazione					
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto					
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	467.669.849,51	344.736.355,65	73,71%	291.400.843,02	84,53%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	5.784.961,53	4.422.508,21	76,45%	1.449.634,76	32,78 %
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	181.627.981,31	136.016.220,17	74,89%	103.389.218,70	76,01%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	94.552.166,44	67.032.223,43	70,89%	48.399.049,64	72,20 %
MISSIONE 6 politiche giovanili, sport e tem. Lib.	35.781.363,38	26.471.577,17	73,98%	18.439.243,40	69,66%
MISSIONE 7 Turismo	46.637.107,87	19.592.507,89	42,01%	17.803.304,11	90,87%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	149.510.384,39	69.807.981,48	46,69%	51.921.480,59	74,38 %
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	461.123.607,35	192.700.270,82	41,79%	137.256.176,65	71,23%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.291.323.438,15	937.081.605,63	72,57%	711.012.493,91	75,88 %
MISSIONE 11 Soccorso civile	39.162.298,33	18.628.988,15	47,57%	12.553.592,61	67,39 %
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	204.649.190,98	158.392.506,56	77,40%	100.666.003,36	63,55 %
MISSIONE 13 Tutela della salute	9.923.041.590,27	9.438.741.913,51	95,12%	8.572.264.630,02	90,82 %
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	354.173.926,05	138.843.450,42	39,20%	109.372.670,38	78,77%
MISSIONE 15 Politiche del lavoro e la formazione professionale	353.729.613,02	181.838.926,80	51,41%	144.880.406,48	79,68 %
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	150.271.071,36	121.365.640,46	80,76%	101.958.660,82	84,01 %
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	113.978.440,38	23.478.243,58	20,60%	15.314.844,29	65,23 %
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	48.126.926,35	42.463.251,98	88,23%	37.101.666,61	87,37%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	36.216.080,56	31.943.556,89	88,20%	21.427.697,81	67,08%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	760.896.862,47	0,00	0,00%	0,00	0,00 %
MISSIONE 50 Debito pubblico	163.278.185,77	159.685.146,57	97,80%	159.685.146,57	100,00%
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	4.405.077.000,00	1.592.842.699,89	36,16%	1.479.821.961,00	92,90%
TOTALE	19.754.964.944,06	13.706.085.575,26	69,38%	12.136.118.724,73	88,55%

³ Percentuale degli impegni sugli stanziamenti.

⁴ Percentuale dei pagamenti sugli impegni.

CONCLUSIONI

La Commissione Permanente di Controllo:

- **VISTA** la l.r. Toscana 7 gennaio 2015, n. 1, recante “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- **ESAMINATI** gli atti relativi al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, così come inviati dalla Giunta Regionale a corredo della proposta di legge n. 26;
- **VISTE** le risultanze della gestione riportate negli atti sopra indicati ed accertata la conformità programmazione economica e finanziaria regionale;
- **PRESO ATTO** che i nuovi schemi al rendiconto per missioni e programmi sono redatti in conformità del D.lgs 118/2001;
- **PRESO ATTO** della Deliberazione del 22 luglio 2026 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti n. 151/2026/PARI;

Esprime parere favorevole a maggioranza all'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025.



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Parere del Collegio dei Revisori dei Conti

sulla proposta di legge n. 31 del 27/4/2026

“Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025”

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta di legge n. 31 del 27/4/2026
“Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025”**

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Piero Landi (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Sergio Tempo (componenti),

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l’articolo 63 che disciplina il rendiconto generale annuale della regione;
- la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), per quanto applicabile;
- la legge regionale 23 luglio 2012, n. 40 (Disciplina del collegio dei revisori dei conti della Regione Toscana) e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 3 comma 1 che disciplina il parere obbligatorio espresso dal Collegio dei revisori dei conti sulle proposte di legge di rendiconto generale e sui relativi allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 marzo 2026, n. 362 (Rendiconto 2025 - Approvazione conto del tesoriere);
- la deliberazione di Giunta regionale 20 aprile 2026, n. 471 (Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni);
- la proposta di legge n. 31 del 27 aprile 2026 “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025” (acquisita agli atti del Collegio in data in data 8/05/2026), nonché i relativi allegati, in particolare:
 - Allegato 1: Rendiconto generale 2025;
 - Allegato 2: Rendiconto consolidato Giunta - Consiglio 2025;
 - Allegato 3: Relazione tecnico-normativa;
 - Allegato A: Proposta di legge.

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana è stato nominato con delibera del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 102 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 1° gennaio 2023.

Il Collegio ha effettuato controlli a campione e svolto approfondimenti sui dati relativi all'esercizio 2025, acquisendo, nel corso dello svolgimento della propria attività, adeguate informazioni dai Responsabili degli Uffici (di volta in volta interessati), soffermandosi sulle dinamiche più rilevanti (nonché su atti e documenti) delle varie aree della gestione finanziaria 2025.

Il Collegio a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati procede, ai sensi del combinato disposto dall'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 40/2012 *"Il collegio esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati..."* e dall'art. 72, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 *"Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione ..."*, nonché dell'art. 3, comma 3, della predetta legge regionale n. 40/2012 *"Il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione"*, alla redazione del presente parere.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

L'ordinamento contabile della Regione Toscana, a decorrere dall'esercizio 2015, soggiace alle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, con l'obiettivo primario di introdurre elementi di omogeneità alle regole di gestione finanziaria della pubblica amministrazione.

La Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del d.lgs. 118/2011, ha adottato dall'esercizio 2016 i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria, così come previsto dall'art. 2 del citato d.lgs. 118/2011.

Il Collegio precisa, comunque, che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del d.lgs. 118/2011 le Regioni sono tenute a adottare il bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate entro il termine di legge, avendo contestualmente redatto, fin dall'esercizio 2015, il rendiconto consolidato con il Consiglio regionale.

Il Collegio prende altresì atto che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto, illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011.

A seguito dell'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione a carico dell'esercizio finanziario nel quale l'obbligazione stessa diventa esigibile) risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" (in breve FPV). Nel rendiconto 2025 tale posta è iscritta, in conformità ai principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011, sia nella parte entrata, per euro 536.803.567,34 al fine di dare copertura finanziaria alla spesa reimputata proveniente dagli esercizi precedenti, sia nella parte spesa per euro 574.275.989,83 al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

2. I risultati della gestione 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 risultano emessi ed estinti, al netto di quelli annullati, n. 57.065 mandati (ultimo mandato emesso n. 57.072) e, al netto di quelle annullate, n. 41.907 reversali (ultima reversale emessa n. 41.924).

Il Tesoriere Banco BPM Spa ha reso il conto della gestione in data 13/03/2026 (protocollo interno della Regione n. 0216843 del 13/03/2026) evidenziando una giacenza di cassa complessiva, al 31/12/2025, pari ad euro 272.444.181,17 (di cui euro 62.906.048,86 riferiti al conto ordinario ed euro 209.583.132,31 riferiti al conto sanitario), come riportato nel verbale del Collegio n. 140 del 22/01/2026. Le risultanze del Tesoriere sono state verificate e concordate con le scritture contabili regionali e, con deliberazione della Giunta Regionale n. 362 del 30/03/2026, è stato approvato il conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2025.

I conti corrente postali, accesi con riferimento alla "gestione ordinaria", presentano al 31/12/2025, un saldo pari ad euro 48.247.721,80, disponibilità oggetto di successivi trasferimenti alla tesoreria dell'ente.

Il conto corrente postale acceso con riferimento alla "gestione sanitaria" presenta al 31/12/2025 un saldo pari ad euro 18.049,60, disponibilità oggetto di successivi trasferimenti alla tesoreria dell'ente.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Il Collegio nell'ambito delle proprie funzioni, anche quale Terzo certificatore della GSA e con riferimento all'esercizio 2025, ha svolto le verifiche periodiche trimestrali di cassa, sia del conto ordinario che di quello sanitario, concluse senza rilievi ed i cui esiti risultano riepilogati nei verbali qui di seguito indicati:

- verbale n. 109 del 11 aprile 2025: verifica di cassa "conto ordinario" e "conto sanitario" con le risultanze di chiusura al 31/03/2025;
- verbale n. 121 del 15 luglio 2025: verifica di cassa "conto ordinario" e "conto sanitario" con le risultanze di chiusura al 30/06/2025;
- verbale n. 129 del 14 ottobre 2025: verifica di cassa "conto ordinario" e "conto sanitario" con le risultanze di chiusura al 30/09/2025;
- verbale n. 140 del 22 gennaio 2026: verifica di cassa "conto ordinario" e "conto sanitario" con le risultanze di chiusura al 31/12/2025.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nel triennio 2023-2025 (dati in euro):

	al 31/12/2023	al 31/12/2024	al 31/12/2025
Giacenza di cassa	910.098.743,21	849.707.576,19	272.444.181,17

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2025 si è chiuso con un saldo finanziario positivo di 1.318,82 milioni di euro, determinato dalle riscossioni, dai pagamenti, dal totale residui attivi e passivi risultanti al 31 dicembre 2025, dalla giacenza di cassa iniziale e dal fondo pluriennale vincolato, così come emerge dalle due seguenti tabelle:

Risultato della gestione 2025

cifre espresse in milioni di euro

Situazione finanziaria	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 31.12.2024	849,71		849,71
Riscossioni	1.716,56	11.759,13	13.475,69
TOTALE	2.566,27	11.759,13	14.325,40
Pagamenti	1.916,84	12.136,12	14.052,96
Giacenza di cassa al 31.12.2025	649,43	-376,99	272,44
Residui attivi	3.107,48	2.085,91	5.193,39
TOTALE	3.756,91	1.708,92	5.465,83
Residui passivi	2.002,78	1.569,96	3.572,74
Fondo Pluriennale Vincolato anni successivi			-574,27
Saldo finanziario 2025	1.754,13	138,96	1.318,82

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				849.707.576,19
RISCOSSIONI	(+)	1.716.560.951,25	11.759.134.454,13	13.475.695.405,38
PAGAMENTI	(-)	1.916.840.075,67	12.136.118.724,73	14.052.958.800,40
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.444.181,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			272.444.181,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.107.481.578,87	2.085.911.440,04	5.193.393.018,91
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		48.057.444,45		
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.002.777.110,41	1.569.966.850,53	3.572.743.960,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			168.106.715,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			406.169.274,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			1.318.817.249,31

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025			854.028.334,26
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)			33.034.187,24
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			19.945.262,19
Fondo contezioso			79.102.052,81
Fondo di garanzia debiti commerciali			0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica			0,00
Altri accantonamenti			8.021.099,15
Totale parte accantonata (B)			994.130.935,65
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			120.057.868,21
Vincoli derivanti da trasferimenti			469.192.076,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			10.214.480,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			9.047.243,36
Altri vincoli			31.506.415,16
Totale parte vincolata (C)			640.018.083,88
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-315.331.770,22
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			-259.981.135,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

L'evoluzione di come si giunge al risultato della gestione finanziaria del triennio 2023-2025 è rappresentata nella tabella seguente:

	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Giacenza di cassa al 01/01	1.283.605.049,00	910.098.743,21	849.707.576,19
Riscossioni	14.033.046.167,56	13.203.597.405,35	13.475.695.405,38
Pagamenti	14.406.552.473,35	13.263.988.572,37	14.052.958.800,40
Giacenza di cassa al 31/12	910.098.743,21	849.707.576,19	272.444.181,17
Residui attivi	4.509.307.968,98	4.953.106.649,53	5.193.393.018,90
Residui passivi	3.948.598.240,43	4.118.968.477,37	3.572.743.960,94
FPV	492.909.122,93	536.803.567,34	574.275.989,83
Saldo finanziario	977.899.348,83	1.147.042.181,01	1.318.817.249,30

Il Collegio precisa che, a fronte di un saldo finanziario di 1.318,82 milioni di euro, vi è una parte accantonata di euro 994.130.935,65 ed una parte vincolata di euro 640.018.083,88. Si tratta di risorse di natura vincolata accertate o riscosse (nel corso dell'esercizio 2025 o precedenti) e non impegnate alla data del 31 dicembre 2025 e che devono essere riportate sugli esercizi successivi per il finanziamento della stessa tipologia di spese a cui erano destinate.

L'esercizio 2025 si conclude, quindi, con un disavanzo di amministrazione di 315,33 milioni di euro che è dato dalla somma algebrica delle due componenti sopra descritte (saldo finanziario 1.318,82 milioni di euro e avanzo accertato/vincolato al 31/12/2025 pari a 1.634,15 milioni di euro).

AVANZO/DISAVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE 2015-2024											
Rendiconto esercizio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
+ Saldo finanziario	-620,72	-167,08	-679,98	-476,15	-177,93	97,17	346,08	533,96	977,9	1147,04	1.318,82
- Avanzo vincolato:	2.883,21	2.857,68	2.083,28	1.792,79	1.789,52	1.766,00	1.872,64	1.935,42	2.196,26	2.145,28	1.634,15
Economie vincolate	1.756,69	1.782,88	1.741,47	1.689,15	1.708,78	1.693,82	1.811,04	1.883,10	2.153,71	2.110,40	1.601,12
Residui perenti(*)	1.126,52	1.074,70	341,81	103,64	80,74	72,18	61,6	52,32	42,55	34,88	33,03
= Avanzo/disavanzo effettivo	-3.503,93	-3.024,76	-2.763,26	-2.268,94	-1.967,45	-1.668,83	-1.526,56	-1.401,46	-1.218,36	-998,24	-315,33

(*) Tale importo non corrisponde alla quota complessiva dei perenti, ma alla quota accantonata nell'ambito dell'avanzo per la reinscrizione dei residui passivi perenti.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il risultato di amministrazione ha fatto registrare un costante miglioramento. Tale costante miglioramento ha permesso di ridurre il disavanzo di 3.188,60 milioni euro nell'arco di dieci esercizi finanziari; infatti, il risultato di amministrazione del 2015 ammontava a -3.503,93 milioni di euro mentre il risultato 2025 ammonta a -315,33 milioni di euro: per la rappresentazione di tale trend si rinvia al grafico sottostante. Si tratta di un miglioramento che è dovuto alla diversa disciplina in materia di indebitamento introdotta dalla legge 243/2012, dai vincoli di finanza pubblica (con particolare riferimento al pareggio di bilancio) e ad una gestione attenta che, recependo anche le sollecitazioni della Sezione di Controllo regionale della Corte dei conti, ha consentito di riassorbire in un decennio quasi integralmente il disavanzo di amministrazione. Con riferimento alla forte riduzione del disavanzo conseguito nell'esercizio 2025 – che ammonta a circa 673 milioni di euro – il Collegio rileva che per circa 508 milioni di euro è

dipeso dall'operazione di consolidamento del fondo anticipazione di liquidità (FAL) a cui la Regione Toscana ha aderito ai sensi dell'art. 1, comma 638 e ss. della legge 199/2025. Al netto della suddetta operazione di consolidamento, risulta confermato anche nell'esercizio 2025 il trend di assorbimento del disavanzo.



Composizione del disavanzo

La “composizione del disavanzo”, meglio rappresentata nella successiva tabella (così come prevista ai sensi dell’Allegato n. 4/1 – punto 9.11.7 del d.lgs. 118/2011), restituisce una rappresentazione della scomposizione del disavanzo accertato al 31/12/2025 e analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell’esercizio stesso.

Al netto di quanto già osservato riguardo il consolidamento del FAL, sono stati ripianati, nell’esercizio 2025:

- la quota di disavanzo da debito autorizzato e non contratto per 172,31 milioni di euro in virtù dei risparmi ottenuti sia nell’ambito della gestione di competenza che della gestione residui;

- la quota annuale relativa al disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui per 2,91 milioni di euro.

ANALISI DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2025	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DA RENDICONTO 2024 (a)	DISAVANZO DA RENDICONTO 2025 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2025 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2025 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2024 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	432.291.787,04	259.981.135,52	172.310.651,52	432.291.787,04	259.981.135,52
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei resi	58.263.826,00	55.350.634,70	2.913.191,30	2.913.191,30	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	507.681.942,89	0,00	507.681.942,89	507.681.942,89	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
Totale	998.237.555,93	315.331.770,22	682.905.785,71	942.886.921,23	259.981.135,52

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RENDICONTO 2025	COPERTURA DEL DISAVANZO DERIVANTE DA RENDICONTO 2025			
		Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	259.981.135,52	259.981.135,52	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014		0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei resi	55.350.634,70	2.913.191,30	2.913.191,30	2.913.191,30	46.611.060,80
Disavanzo tecnico al 31 dicembre	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	315.331.770,22	262.894.326,82	2.913.191,30	2.913.191,30	46.611.060,80

Risultati della gestione residui e della gestione di competenza 2025

Relativamente alla gestione residui, la stessa, si caratterizza per un saldo positivo di circa 70,29 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione di competenza, si registra un saldo positivo di 138,96 milioni di euro.

Risultati della gestione residui e della gestione di competenza 2025

cifre espresse in milioni di euro

GESTIONE RESIDUI	
Risultato della gestione residui attivi	-129,06
Risultato della gestione residui passivi	199,35
Risultato della gestione residui a)	70,29
GESTIONE DI COMPETENZA	
Minori accertamenti	-5.909,92
Minori impegni	6.048,88
Risultato della gestione di competenza b)	138,96
Saldo finanziario 2024 c)	1.147,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
FPV/E	536,80
FPV/U	-574,27
Saldo FPV d)	-37,47
Saldo finanziario 2025 (a + b + c + d)	1.318,82

Residui attivi relativi a crediti inesigibili stralciati dalle scritture contabili

A seguito di un'attività di analisi puntuale dei crediti di dubbia e difficile esazione, l'Amministrazione ha provveduto all'eliminazione dalle scritture contabili, attraverso l'istituto dello stralcio previsto dal principio contabile 9.1 (Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), di quei crediti per i quali non si avevano a disposizione gli elementi necessari per una dichiarazione di insussistenza (intervenuta prescrizione, comunicazione di inesigibilità definitiva, ecc.), ma che comunque risultavano essere inesigibili.

L'ammontare dei crediti stralciati nel 2025 ammonta a 16.217.462,03 euro e porta l'importo complessivo dei crediti stralciati al 31/12/2025 a 32.368.863,58 euro ripartito fra le varie tipologie di entrata secondo quanto riportato dal prospetto seguente:

Tipologia entrata residuo attivo stralciato	Residui stralciati ma iscritti nello stato patrimoniale al 01/01/2025	Importo definitivamente dichiarato insussistente	Residui stralciati nell'esercizio 2025	Importo residui stralciati dal conto del bilancio al 31/12/2025
Altre entrate in conto capitale	2.209.696,84	0,00	277.290,35	2.486.987,19
Entrate per partite di giro	2.306,58	0,00	0,00	2.306,58
Imposte tasse e proventi assimilati	55.781,85	0,00	0,00	55.781,85
Interessi attivi	1.155.627,04	15.750,84	262.329,31	1.402.205,51
Rimborsi e altre entrate correnti	11.652.078,05	119.506,52	15.677.592,37	27.210.163,90
Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.044.065,70	0,00	0,00	1.044.065,70
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	167.102,85	0,00	250,00	167.352,85
Totale	16.286.658,91	135.257,36	16.217.462,03	32.368.863,58

Ai sensi dell'art. 1 commi 937 e 938 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 la Regione Toscana ha autorizzato nel corso del 2025 spese di investimento la cui copertura è costituita da debito da contrarre solo per far fronte a esigenze effettive di cassa (DANC) per 394,22 milioni di euro ricorrendo i presupposti di legge relativi alla tempestività dei pagamenti il cui indicatore per l'anno 2024 era complessivamente pari a 26,70 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture (dati da rendiconto 2024).

A fronte di tale autorizzazione, gli impegni 2025 non reimputati ammontano a 106,38 milioni di euro e non ricorrendo le condizioni previste (effettive esigenze di cassa), il debito non è stato contratto.

Come si evince dallo schema sotto riportato, la spesa finanziata da debito autorizzato e non contratto risulta interamente autofinanziata dal saldo tra maggiori entrate libere, minori entrate libere, minori spese libere di competenza e, pertanto, non si è determinato nuovo disavanzo da debito autorizzato e non contratto.

(milioni di euro)	
Verifica attivazione DANC di competenza	2025
- DISAVANZO DA RECUPERARE (quota annua riaccertamento straordinario)	-2.913.191,30
- DANC/DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (LIQUIDATO)	-68.145.209,44
- DANC/DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO (MANTENUTO A RESIDUO IN QUANTO LIQUIDATO AD INIZIO 2026)	-38.233.223,74
+ MAGGIORI ENTRATE LIBERE (ACT>ASSESTATO) /ORDINARIO / PURO (TITOLI 1+2+3+4)	76.782.026,89
- MINORI ENTRATE LIBERE (ACT<ASSESTATO) / ORDINARIO / PURO (TITOLI 1+2+3+4)	-28.369.229,14
+ MINORI SPESE LIBERE (IMP<ASSESTATO / ORDINARIO / PURO (TITOLO 1)	66.165.944,77
= SALDO POSITIVO DOPO COPERTURA DANC E QUOTA ANNUA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	5.287.118,04

Le previsioni iniziali e definitive

Il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 è stato predisposto sulla base degli indirizzi espressi dal DEFR per l'anno 2025 (delibera del Consiglio regionale n. 100 del 19/12/2024) ed è stato approvato con legge regionale n. 60 del 24/12/2024.

Gli indirizzi ed i criteri che hanno ispirato la manovra di bilancio 2025 possono essere così sinteticamente descritti:

- valorizzazione di una politica di spesa orientata agli investimenti che si sono concentrati, in particolare, nell'ambito di interventi nel settore dei trasporti e del diritto alla mobilità, per la tutela della salute e su misure per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente;
- gestione delle risorse relative al ciclo programmazione UE 2021-2027, comprensivo delle relative quote di cofinanziamento regionale;
- proseguimento degli interventi connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state approvate 5 leggi di variazione al Bilancio di previsione 2025/2027 (ivi compresa la legge di assestamento al bilancio di previsione 2025) e 16 atti amministrativi di competenza della Giunta regionale.

Il quadro riassuntivo delle previsioni iniziali iscritte nel Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025 e degli stanziamenti definitivi determinatisi a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sono riportati, sia per la parte entrata che per la parte spesa, nelle due tabelle che seguono.

Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi in entrata - anno 2025

cifre espresse in milioni di Euro

ENTRATA				
Titolo	Stanziamento iniziale		Variazione + / -	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Fondo di cassa esercizio precedente	0,00	1.384,57	0,00	-534,86
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – Titolo I	10.403,55	11.959,74	341,14	1.330,05
Trasferimenti correnti – Titolo II	679,65	1.305,77	589,50	870,19
Entrate extratributarie – Titolo III	93,62	171,46	20,20	77,63
Entrate in conto capitale – Titolo IV	570,69	1.765,16	286,56	437,76
Entrate da riduzione attività finanziarie – Titolo V	45,47	79,49	0,01	-22,72
Accensione di prestiti – Titolo VI	991,59	100,00	-158,51	441,31
Avanzo di amministrazione	507,68	0,00	441,93	0,00
Anticipazione di cassa - Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	234,42	0,00	302,38	0,00
Conto terzi e partite di giro - Titolo IX	3.859,31	3.874,75	545,77	539,30
Totale complessivo Entrate	17.385,99	20.640,94	2.368,98	3.138,66

Previsioni iniziali, variazioni e stanziamenti definitivi nella spesa - anno 2025

cifre espresse in milioni Euro

SPESA						
	Stanziamento iniziale		Variazioni (+/-)		Stanziamento definitivo	
Missioni	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	429,23	580,73	38,44	-40,17	467,67	540,57
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	3,28	6,65	2,50	1,70	5,78	8,35
04 - Istruzione e diritto allo studio	127,30	292,89	54,33	-74,44	181,63	218,45
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	80,93	131,57	13,63	-34,23	94,55	97,34
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	26,98	51,34	8,80	-15,30	35,78	36,03
07 - Turismo	22,22	46,35	24,42	-20,86	46,64	25,49
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133,11	193,15	16,40	-95,27	149,51	97,89
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	271,27	533,88	189,85	-156,20	461,12	377,68
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.068,52	1.668,78	222,80	-127,13	1.291,32	1.541,65
11 - Soccorso civile	17,16	37,30	22,00	14,69	39,16	51,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	129,66	168,76	74,99	55,63	204,65	224,39
13 - Tutela della salute	8.831,79	11.272,86	1.107,25	1.267,00	9.939,04	12.539,86
14 - Sviluppo economico e competitività	233,15	381,13	121,03	-52,68	354,17	328,45
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	284,98	442,31	68,75	-112,82	353,73	329,48
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	111,26	145,63	39,02	20,38	150,27	166,01
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78,23	119,10	35,75	-30,75	113,98	88,35
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	38,63	57,42	9,49	-9,11	48,13	48,31
19 - Relazioni internazionali	70,06	92,04	-33,84	-48,56	36,22	43,48
20 - Fondi e accantonamenti	785,77	367,89	-24,87	460,57	760,90	828,46
50 - Debito pubblico	163,28	183,30	0,00	-20,02	163,28	163,28
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.859,31	3.656,73	545,77	1.002,64	4.405,08	4.659,37
Componente passiva dell'avanzo di amministrazione	619,88	0,00	-167,53	0,00	452,35	0,00
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo Spesa	17.385,99	20.429,80	2.368,98	1.985,07	19.754,96	22.414,87

La gestione delle entrate di competenza

Il totale degli accertamenti, al netto del Fondo di garanzia interregionale, delle Contabilità speciali e delle componenti già accertate negli esercizi precedenti, ma destinate alla copertura di spese ancora da impegnare o esigibili in esercizi successivi (Avanzo vincolato e Fondo pluriennale vincolato), è pari a 12.252,20 milioni di euro e rappresenta il 91,68% delle previsioni definitive (13.363,48 milioni). Tale percentuale è condizionata, in particolare, dal fatto che il titolo VI, “*Accensione di prestiti*”, è stato oggetto di accertamenti per 125,04 milioni di euro a fronte di uno stanziamento assestato pari a 833,08 milioni di euro. Tale importo è quasi integralmente collegato alla copertura del disavanzo degli esercizi precedenti ed al relativo accertamento e riscossione si procede solo in presenza di effettive esigenze di cassa ai sensi dell’art. 40 del d.lgs. 118/2011.

Se si escludono, inoltre, le entrate del titolo VI, a fronte di accertamenti complessivi pari a 12.127,16 milioni di euro abbiamo previsioni definitive di 12.530,40 milioni di euro ed una capacità di accertamento pari al 96,78%. Il totale delle riscossioni di competenza si attesta a 10.176,40 milioni di euro e rappresenta l’83,06% degli accertamenti.

La sottostante tabella riporta, a livello di singoli titoli dell’entrata, l’andamento percentuale e in valore assoluto degli accertamenti rispetto agli stanziamenti definitivi e quello delle rispettive riscossioni.

Entrate per titoli - Competenza 2025

Cifre espresse in milioni di Euro

Titolo	Stanziamenti definitivi di competenza	Entrate accertate nell'esercizio	% Accertamenti su stanziamenti	Riscossioni in conto competenza	% Riscossioni su accertamenti	Residui formati nell'esercizio di competenza	% Residui su accertamenti	% Residui sul totale
	1	2	3	4	5	6	7	8
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – Titolo I	10.244,70	10.293,48	100,48%	8.979,02	87,23%	1.314,46	12,77%	63,02%
Trasferimenti correnti – Titolo II	1.269,15	1.100,43	86,71%	732,82	66,59%	367,61	33,41%	17,62%
Entrate extratributarie – Titolo III	113,82	130,40	114,57%	107,11	82,14%	23,29	17,86%	1,12%
Entrate in conto capitale – Titolo IV	857,25	557,30	65,01%	192,15	34,48%	365,15	65,52%	17,51%
Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo V	45,48	45,55	100,15%	40,26	88,39%	5,29	11,61%	0,25%
Accensione di prestiti – Titolo VI	833,08	125,04	15,01%	125,04	100,00%	0,00	0,00%	0,00%
Totale entrate per titoli	13.363,48	12.252,20	91,68%	10.176,40	83,06%	2.075,80	16,94%	99,52%
Avanzo di amministrazione e fondo cassa	1.486,41	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Fondo di garanzia interregionale a credito	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Anticipazione da istituto cassiere/tesoriere – Titolo VII	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Fondo Pluriennale Vincolato	536,80	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo IX	4.405,08	1.592,84	36,16%	1.582,73	99,37%	10,11	0,63%	0,48%
Totale complessivo	20.291,77	13.845,04	68,23%	11.759,13	84,93%	2.085,91	15,07%	100,00%

La gestione dei residui attivi

Le riscossioni realizzate in conto residui nel 2025, al netto del Fondo di garanzia interregionale e delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state di 1.711,28 milioni di euro.

Entrate per titoli - Residui 2025
cifre espresse in milioni Euro

Riepilogo generale dell'entrata	Residui attivi accertati all'inizio dell'esercizio in corso	Variazioni sui residui		Residui attivi riaccertati al 31.12.2025 (2-3+4)	Riscossioni in conto residui	% Riscossioni su residui riaccertati	Residui da riportare provenienti da esercizi precedenti /5	% Residui da riportare su residui iniziali	% Residui da riportare sul totale
		Diminuzioni per insussistenza e	ripresate per riaccertamenti di						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – Titolo I	2.190,90	6,96	19,59	2.203,53	987,59	44,82%	1.215,94	55,50%	39,13%
Trasferimenti correnti – Titolo II	906,81	2,62	0,22	904,41	438,48	48,48%	465,93	51,38%	14,99%
Entrate extratributarie - Titolo III	135,26	26,45	1,44	110,25	48,64	44,12%	61,61	45,55%	1,98%
Entrate in conto capitale – Titolo IV	1.345,67	111,04	0,00	1.234,63	227,31	18,41%	1.007,32	74,86%	32,42%
Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo V	11,29	0,00	0,00	11,29	9,26	82,02%	2,03	17,98%	0,07%
Accensione prestiti – Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Totale entrate per titoli	4.589,93	147,07	21,25	4.464,11	1.711,28	38,33%	2.752,83	59,98%	88,59%
Fondo di garanzia interregionale	354,19	0,00	0,00	354,19	0,00	0,00%	354,19	100,00%	11,40%
Anticipazione da istituto cassiere/tesoriere – Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00%
Entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo IX	8,98	3,24	0,00	5,74	5,28	58,80%	0,46	5,12%	0,01%
Totale Complessivo	4.953,10	150,31	21,25	4.824,04	1.716,56	34,66%	3.107,48	62,74%	100,00%

Relativamente ai residui attivi definitivi, 4.464,11 milioni di euro, la maggior parte di questi è concentrata nell'ambito del titolo I (2.203,53 milioni) e del titolo IV (1.234,63 milioni).

Significativo è anche l'importo dei residui relativi ai trasferimenti correnti del titolo II (904,41 milioni) e dei residui da entrate extratributarie (110,25 milioni).

Al 31/12/2025 i residui attivi da riportare all'esercizio successivo, al netto del Fondo di garanzia interregionale e delle contabilità speciali, sono quantificati in 2.752,83 milioni di euro.

Per i residui relativi all'esercizio 2020 e precedenti (rispetto ai quali, anche il Collegio, invita ad una verifica straordinaria, ex art 11, comma 6 del d.lgs. 118/2011), sono state esaminate le motivazioni che ne giustificano il mantenimento.

La composizione delle entrate

La sottostante tabella mostra l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni delle principali categorie delle entrate regionali nel periodo 2023 - 2025.

Le entrate a titolarità regionale accertate nel 2025, ammontano a complessivi 10.148,64 milioni di euro, di cui 9.856,12 relativi ai tributi regionali ed i restanti 292,52 relativi ad altre entrate.

La composizione delle entrate

cifre espresse in milioni di Euro

ENTRATE REGIONALI		2023		2024		2025	
		ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)	ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)	ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)
Entrate tributarie	IVA	5.854,81	5.796,35	5.914,93	5.853,25	5.885,14	5.949,57
	IRAP	1.784,91	2.012,08	1.872,85	1.830,15	1.768,25	1.786,68
	Addizione reg.le IRPEF	914,70	834,79	1.210,08	954,59	1.445,84	1.176,82
	Tassa auto	433,89	433,89	459,52	447,56	426,84	426,33
	Altre	353,63	261,89	325,96	267,65	330,05	259,97
Totale		9.341,94	9.339,00	9.783,34	9.353,20	9.856,12	9.599,37
Altre entrate	Entrate da indebitamento	113,57	113,99	81,40	81,40	125,04	125,04
	Alienazioni	0,46	0,74	0,43	0,36	0,16	0,20
	Entrate extratributarie	226,99	211,21	192,42	187,74	121,81	148,09
	Riscossione di crediti	23,59	19,65	29,50	23,85	45,51	49,48
Totale		364,60	345,58	303,75	293,35	292,52	322,81
Totale entrate regionali		9.706,54	9.684,58	10.087,09	9.646,55	10.148,64	9.922,18

ENTRATE NON REGIONALI		2023		2024		2025	
		ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)	ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)	ACCERTAMENT I (competenza)	RISCOSSION I (competenza + residui)
Entrate statali	Entrate statali e per accordi di programma e intese istituzionali	2.171,78	1.580,40	1.465,19	1.283,99	1.605,34	1.448,49
	Per ammortamento mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		2.171,78	1.580,40	1.465,19	1.283,99	1.605,34	1.448,49
Programmi comunitari	FSE	14,54	13,75	52,23	0,00	68,95	42,95
	FESR	81,66	75,67	27,81	41,57	89,08	55,06
	FEASR	0,76	1,44	0,87	0,54	3,10	2,21
	Altro	9,12	6,68	5,29	5,33	9,98	9,46
Altri soggetti		159,02	168,17	82,86	89,75	327,11	407,33
Totale		265,10	265,70	169,06	137,19	498,22	517,01
Totale Entrate non regionali		2.436,88	1.846,10	1.634,25	1.421,18	2.103,56	1.965,50

Totale complessivo	12.143,42	11.530,68	11.721,34	11.067,73	12.252,20	11.887,68
---------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Il totale complessivo delle entrate regionali mostra un aumento di 61,55 milioni di euro rispetto al precedente esercizio 2024. L'IRAP passa dai 1.872,85 milioni di euro del 2024 ai 1.768,25 milioni di euro del 2025 con una diminuzione di 104,60 milioni di euro.

L'addizionale regionale all'IRPEF si attesta a 1.445,84 milioni di euro rispetto ai 1.210,08 del 2024 (+235,76 milioni). Gli accertamenti relativi alle tasse automobilistiche 2025 sono inferiori di 32,68 milioni di euro (dai 433,89 milioni del 2023 si passa ai 459,52 milioni del 2024 per arrivare infine ai 426,84 del 2025).

La compartecipazione IVA passa dai 5.854,81 milioni di euro del 2023 ai 5.914,93 milioni di euro del 2024 per arrivare a 5.885,14 milioni di euro del 2025 (-29,79 milioni).

Come si evince dai dati riportati nella tabella che precede, aumenta l'importo degli accertamenti e delle riscossioni con riferimento alle entrate tributarie. In particolare, le riscossioni relative

all'addizionale regionale IRPEF passano da 954,59 milioni del 2024 a 1.176,82 milioni del 2025 e la compartecipazione IVA da 5.853,25 milioni del 2024 a 5.949,57 milioni del 2025.

Il totale delle entrate accertate di origine regionale per l'anno del rendiconto risulta essere 10.148,64 milioni di euro; mentre il totale delle entrate, comprese anche quelle di origine non regionale, risultano essere 12.252,20 milioni di euro.

La gestione delle spese di competenza

L'analisi della parte spesa, coerentemente a quanto effettuato per la parte entrata, viene condotta escludendo dal computo quelle voci quali la componente passiva dell'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato relativo agli anni successivi, il fondo anticipazione di liquidità D.L. n. 35/2013, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo interregionale di garanzia, l'anticipazione di cassa e le contabilità speciali che porterebbero ad un'analisi distorta dei fatti gestionali (considerato anche che nell'analisi dei dati della spesa svolte in occasione dei precedenti rendiconti erano state escluse).

I dati così calcolati sono riportati nella successiva tabella dalla quale si desumono i seguenti risultati complessivi:

- stanziamenti definitivi di competenza 2025, presentano un incremento di 433,65 milioni di euro rispetto al 2024 (13.210,42 milioni di euro rispetto ai 12.776,77 milioni di euro nel 2024);
- impegni assunti nell'esercizio 2025 pari a 12.101,20 milioni di euro (corrispondenti al 91,6% degli stanziamenti definitivi) in crescita rispetto ai 11.461,78 milioni di euro del 2024;
- pagamenti in conto competenza pari a 10.656,30 milioni di euro (pari all' 88,1% degli impegni), con una crescita rispetto ai 10.093,60 milioni di euro del 2024;
- residui passivi formati nell'esercizio 2025 dalla gestione di competenza pari a 1.444,90 milioni di euro in aumento rispetto ai 1.368,18 milioni di euro del 2024.

Analisi delle spese complessive per missione - competenza

cifre espresse in milioni di Euro

Missioni	Stanzamenti definitivi di competenza	Impegni assunti nell'esercizio	% Impegni su stanziamenti di competenza	Pagamenti in conto competenza	% Pagamenti su impegni	Residui formati nell'esercizio di competenza
1	2	3	4	5	6	7
Spese per missione						
01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	426,03	344,74	80,9%	291,40	84,5%	53,34
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	5,78	4,42	76,5%	1,45	32,8%	2,97
04 - Istruzione e diritto allo studio	174,79	136,02	77,8%	103,39	76,0%	32,63
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	85,69	67,03	78,2%	48,40	72,2%	18,63
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	31,39	26,47	84,3%	18,44	69,7%	8,03
07 - Turismo	24,76	19,59	79,1%	17,80	90,9%	1,79
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78,35	69,81	89,1%	51,92	74,4%	17,89
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	307,95	192,70	62,6%	137,26	71,2%	55,44
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.198,61	937,08	78,2%	711,01	75,9%	226,07
11 - Soccorso civile	35,44	18,63	52,6%	12,55	67,4%	6,08
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	193,53	158,39	81,8%	100,67	63,6%	57,72
13 - Tutela della salute	9.438,87	9.426,70	99,9%	8.572,26	90,9%	854,44
14 - Sviluppo economico e competitività	278,79	138,84	49,8%	109,37	78,8%	29,47
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	304,85	181,84	59,6%	144,88	79,7%	36,96
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	148,74	121,37	81,6%	101,96	84,0%	19,41
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	83,60	23,48	28,1%	15,32	65,2%	8,16
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	45,80	42,46	92,7%	37,10	87,4%	5,36
19 - Relazioni internazionali	36,11	31,94	88,5%	21,43	67,1%	10,51
20 - Fondi e accantonamenti	148,06	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
50 - Debito pubblico	163,28	159,69	97,8%	159,69	100,0%	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Totale spese per missioni	13.210,42	12.101,20	91,6%	10.656,30	88,1%	1.444,90
Componente passiva dell'avanzo di amministrazione	435,20	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato anni successivi	574,28	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Fondo anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013	507,68	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	122,30	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Fondo di garanzia interregionale	500,00	12,05	2,4%	0,00	0,0%	12,05
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00
Contabilità speciali	4.405,08	1.592,84	36,2%	1.479,82	92,9%	113,02
Totale spese complessive	19.754,96	13.706,09	69,4%	12.136,12	88,5%	1.569,97

La successiva tabella riporta un quadro riepilogativo degli impegni assunti nel 2025 (incluso anche il Fondo di garanzia interregionale), ripartiti in base alla tipologia della spesa (spesa corrente, in conto capitale, per incremento attività finanziarie e per rimborso prestiti) ed alla tipologia di finanziamento, distinguendo tra risorse regionali libere e a destinazione vincolata.

Riepilogo totale impegni

cifre espresse in milioni di Euro

Tipologia spese	Libere	% sul totale	Vincolate	% sul totale	Totale	% sul totale
Correnti	9.303,68	85,0%	1.643,82	15,0%	10.947,50	90,38%
Conto capitale	453,15	45,1%	550,55	54,9%	1.003,70	8,29%
Incremento attività finanziarie	43,37	78,3%	12,00	21,7%	55,37	0,46%
Rimborso prestiti	106,68	100,0%	-	0,0%	106,68	0,88%
Totale complessivo	9.906,88	81,8%	2.206,37	18,2%	12.113,25	100,00%

Gli impegni complessivi ammontano a 12.113,25 milioni di euro, di cui 9.906,88 milioni di euro assunti sulle risorse libere regionali e 2.206,37 milioni di euro assunti sulle risorse vincolate. L'importo complessivo degli impegni su spese correnti ammonta a 10.947,50 milioni di euro, quello su spese in conto capitale è pari a 1.003,70 milioni di euro, gli impegni relativi ad incremento di attività finanziarie sono di 55,37 milioni di euro e quelli per il rimborso prestiti ammontano a 106,68 milioni di euro. In termini relativi, si osserva che la spesa corrente passa dal 92,10% al 90,38% del totale, mentre la spesa in conto capitale passa dal 6,72% all' 8,29% del totale. La spesa per incremento di attività finanziarie passa dallo 0,25% allo 0,46%, mentre la spesa per rimborso prestiti passa dallo 0,92% allo 0,88% del totale.

La successiva tabella fornisce i dati complessivi dei pagamenti distinti tra risorse libere e vincolate.

Riepilogo totale pagamenti su competenza

cifre espresse in milioni di Euro

Tipologia spese	Libere	% sul totale	Vincolate	% sul totale	Totale	% sul totale
Correnti	8.915,07	90,6%	896,62	9,4%	9.811,69	93,2%
Conto capitale	375,24	62,9%	314,45	37,1%	689,69	5,4%
Incremento attività finanziarie	43,23	82,8%	5,00	17,2%	48,23	0,3%
Rimborso prestiti	106,68	100,0%	-	0,0%	106,68	1,1%
Totale complessivo	9.440,22	89,2%	1.216,07	10,8%	10.656,29	100,0%

La gestione dei residui passivi

I residui passivi al 1° gennaio 2025, al netto delle contabilità speciali e del Fondo di garanzia interregionale, erano pari a 2.951,32 milioni di euro. A seguito dell'eliminazione delle somme per insussistenza (196,10 milioni di euro), i residui riaccertati al termine dell'esercizio ammontano a 2.755,22 milioni di euro, come si rileva dalla tabella sottostante.

Analisi delle spese per Missione - Residui

cifre espresse in milioni di Euro

Missione	Residui passivi accertati a inizio esercizio	Variazioni sui residui	Residui passivi riaccertati al 31.12.2025 (1-2)	Pagamenti in conto residui	% Pagamenti su residui riaccertati	Residui anni precedenti da riportare	% Residui a riportare sul totale
		Eliminati per insussistenza					
	1	2	4	5	6	7	8
01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	114,53	5,56	108,97	46,11	42,3%	62,86	3,5%
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,0%
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2,57	0,24	2,33	2,32	99,6%	0,01	0,0%
04 - Istruzione e diritto allo studio	43,66	4,43	39,23	36,83	93,9%	2,40	0,3%
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11,65	0,43	11,22	10,05	89,6%	1,17	0,1%
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4,64	0,14	4,50	4,45	98,9%	0,05	0,0%
07 - Turismo	0,73	0,00	0,73	0,57	78,1%	0,16	0,0%
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	19,54	0,33	19,21	16,74	87,1%	2,47	0,1%
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69,73	3,89	65,84	35,80	54,4%	30,04	1,4%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	343,04	48,92	294,12	190,36	64,7%	103,76	5,2%
11 - Soccorso civile	16,54	0,26	16,28	13,74	84,4%	2,54	0,1%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30,86	0,17	30,69	26,16	85,2%	4,53	0,2%
13 - Tutela della salute	2.187,63	119,23	2.068,40	1.081,37	52,3%	987,03	49,3%
14 - Sviluppo economico e competitività	49,66	10,41	39,25	20,70	52,7%	18,55	0,9%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	24,64	0,55	24,09	23,25	96,5%	0,84	0,0%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17,27	1,49	15,78	8,35	52,9%	7,43	0,4%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4,75	0,01	4,74	4,74	100,0%	0,00	0,0%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2,51	0,00	2,51	2,40	95,6%	0,11	0,0%
19 - Relazioni internazionali	7,37	0,04	7,33	5,42	73,9%	1,91	0,1%
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,0%
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,0%
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,0%
Totale missioni	2.951,32	196,10	2.755,22	1.529,36	55,5%	1.225,86	61,2%
Fondo di garanzia interregionale	413,36	0,00	413,36	0,00	0,0%	413,36	20,6%
Contabilità speciali	754,29	3,25	751,04	387,48	51,6%	363,56	18,2%
Totale complessivo	4.118,97	199,35	3.919,62	1.916,84	48,9%	2.002,78	100,0%

I pagamenti effettuati in conto residui al netto delle contabilità speciali sono stati 1.529,36 milioni di euro, che corrispondono al 55,5% dei residui riaccertati; i residui da riportare, al netto delle contabilità speciali e del Fondo di Garanzia Interregionale, risultano perciò pari a 1.225,86 milioni

di euro che costituiscono il 61,2% del totale dei residui provenienti dalla gestione residui da riportare.

In analogia con i residui attivi ed in base a quanto previsto dalla normativa di riferimento, anche per i residui passivi e precisamente per quelli relativi agli esercizi 2020 e precedenti di importo significativo (superiori al milione di euro), sono state esaminate le ragioni di merito del loro mantenimento. Nell'allegato E) della Relazione contenuta nell'allegato 1 alla PdL in esame sono riportate pertanto le motivazioni del mantenimento a residuo degli impegni esaminati relativi agli esercizi 2020 e precedenti, come previsto dall'art. 11, c. 6, lett. e) del D.Lgs. n. 118/2011, mentre, nella tabella sottostante, sono rappresentati i volumi di detti residui. A tal riguardo il Collegio ha proceduto ad esaminare le ragioni di merito del mantenimento di sette residui attivi e di dieci residui passivi relativi agli esercizi 2020 e precedenti che erano stati precedentemente estratti. Il riscontro delle ragioni suddette si è concluso senza rilievi e di ciò ne viene dato atto nel verbale 148 della seduta del 17/4/2026 durante la quale è stato reso il parere sulla decisione della Giunta Regionale n. 49 del 30/03/2026 relativa al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025.

Residui passivi esercizio 2020 e precedenti
(valori in milioni di Euro)

Totale residui passivi al netto delle contabilità speciali	1.639,22
Totale residui annualità fino al 2020 al netto contabilità speciali	487,17
Totale residui annualità fino al 2020 al netto contabilità speciali esaminati	439,92
% residui esaminati sul totale dei residui riportati	26,84%
% residui esaminati sul totale dei residui fino al 2020 al netto delle contabilità speciali	90,30%

La gestione dei residui passivi perenti

L'istituto della perenzione amministrativa, disciplinato dall'art. 34, c. 4 della legge regionale 36/2001, è stato applicato per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.

Infatti, l'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011, dispone che a decorrere dall'entrata in vigore del citato decreto (decorrenza dall'esercizio finanziario 2015), non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione.

Lo stock dei residui passivi perenti è pertanto destinato a ridursi progressivamente fino al totale smaltimento a seguito delle reiscrizioni o a seguito delle cancellazioni effettuate per estinzione delle obbligazioni nei confronti dei creditori per insussistenza o per intervenuta "prescrizione" come disciplinata dal codice civile.

I perenti costituiscono un debito patrimoniale che si trova iscritto fra i "debiti" del conto del patrimonio; attraverso l'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione, si provvede a finanziare appositi fondi, opportunamente distinti per tipo di spesa e tipo di risorsa, per far fronte negli esercizi successivi al pagamento delle obbligazioni pregresse.

La sottostante tabella dà conto della situazione dei residui passivi perenti della Regione Toscana alla fine dell'esercizio 2025 nonché dei due esercizi precedenti.

Situazione residui passivi perenti

cifre espresse in milioni di Euro

	al 31.12.2023	al 31.12.2024	al 31.12.2025
Consistenza ad inizio anno	62,73	52,96	44,29
Residui dichiarati perenti nell'anno	0,00	0,00	0,00
Impegni riscritti durante l'anno	4,82	6,50	1,95
Residui insussistenti e cancellati	4,95	2,17	1,48
Consistenza a fine anno	52,96	44,29	40,86

Alla fine dell'esercizio 2025 la consistenza complessiva dei residui passivi perenti ammonta a 40,86 milioni di euro (vedi tabella supra). Nel corso dell'esercizio finanziario sono state effettuate reiscrizioni per 1,95 milioni di euro e cancellazioni per 1,48 milioni di euro. La copertura dei perenti è assicurata in bilancio da appositi fondi; nel bilancio di previsione assestato 2026 verrà assicurato un finanziamento dei residui perenti pari a 33,03 milioni di euro corrispondenti all'80,84% del totale dei residui perenti al 31/12/2025, attraverso un apposito accantonamento nell'ambito del risultato di amministrazione. Tale percentuale di copertura risulta perfettamente aderente a quanto previsto dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie, nella delibera

n.141/AUT/2006 e nella Sentenza 70/2012 in cui ha ritenuto prudentiale prevedere un margine di copertura dei residui caduti in perenzione pari al 70%.

I flussi di cassa

L'esercizio 2025 si è chiuso con un fondo di cassa pari a 272,44 milioni di euro, a fronte di una giacenza iniziale di 849,71 milioni di euro. La gestione 2025 ha dato luogo, conseguentemente, ad un decremento della giacenza di cassa per 577,26 milioni di euro dovuto per 200,28 milioni all'assorbimento netto della gestione residui e per 376,99 milioni di euro all'assorbimento netto della gestione di competenza.

	Gestione residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 31.12.2024			849,71
Riscossioni	1.716,56	11.759,13	13.475,69
Totale	1.716,56	11.759,13	14.325,40
Pagamenti	1.916,84	12.136,12	14.052,96
Differenza tra riscossioni e pagamenti	-200,28	-376,99	
Giacenza di cassa al 31.12.2025			272,44

Le risultanze del tesoriere sono state verificate concordanti con le scritture contabili regionali per cui con deliberazione della Giunta Regionale n. 362 del 30 marzo 2026 è stato approvato il conto del tesoriere per l'anno 2025 come previsto al punto 11.11 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del decreto legislativo n. 118/2011. Il conto del tesoriere sarà trasmesso alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti secondo quanto previsto dall'art. 2 della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dagli artt. 13, 44 e 45 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Con riferimento alla deliberazione nr. 362 sopracitata il Collegio ricorda che ha rilasciato la sua relazione il 17 aprile 2026, rubricata al nr. 191.

Si precisa, infine, che nelle contabilità speciali della tesoreria centrale dello Stato risultano le giacenze riportate nella sottostante tabella e che saranno oggetto di futuri trasferimenti alla tesoreria dell'ente o di regolarizzazione con l'anticipazione di liquidità ricevuta dallo Stato per il finanziamento del sistema sanitario regionale.

Contabilità Speciale	Giacenza effettiva al 31.12.2025
Comunitario - C.S. 22906	0,00
Addizionale IRPEF - C.S. 22950	196,06
IRAP Amm.ni pubbliche - C.S. 22971	130,29
IRAP altri soggetti - C.S. 22874	595,08
Totale	921,43

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del decreto-legge 66/2014, la Regione Toscana ha allegato alla relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile del servizio finanziario, attestante:

- l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. 231/2002;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013.

Anno 2025

Importo dei pagamenti eseguiti dopo la scadenza dei termini	* 14.915.629,33
Indicatore di tempestività dei pagamenti complessivo	** - 27,59

* L'importo corrisponde al totale (gestione ordinaria e sanitaria) dei pagamenti effettuati successivamente al termine di scadenza

** Il valore negativo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti evidenzia che la regione paga i propri fornitori con 27 giorni di anticipo rispetto alla scadenza dei termini.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti riportato nel prospetto sopra indicato è stato regolarmente pubblicato nel sito istituzionale della Regione, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'amministrazione/Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Il comma 2 dell'art. 41 del decreto-legge 66/2014 prevede che i termini di pagamento sono rispettati quando si registrano tempi medi nei pagamenti uguali o inferiori a quelli stabiliti dal d.lgs. 231/2002.

Relativamente all'esercizio 2025 l'Amministrazione ha rispettato i suddetti parametri registrando un tempo medio nei pagamenti inferiore di 27,59 giorni rispetto al termine stabilito per legge.

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio sulla base delle attività svolte, nonché delle attestazioni pervenute dai titolari delle direzioni, può ragionevolmente escludere, per quanto a sua conoscenza, l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio 2025.

RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento all'esercizio finanziario 2025, il Collegio prende atto che risultano accantonate alla data del 31/12/2025 risorse per complessivi euro 994.130.935,65, con un decremento netto di euro 490.516.868,18, rispetto al valore risultante al 31/12/2024.

Nel prospetto seguente è possibile riscontrare l'elenco analitico delle citate risorse con le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
73076	FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	507.681.942,89	-507.681.942,89	490.534.022,64	-490.534.022,64	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		507.681.942,89	-507.681.942,89	490.534.022,64	-490.534.022,64	0,00
Fondo perdite società partecipate						
74090	FONDO PERDITE SOCIETARIE	19.445.262,19	-19.445.262,19	19.945.262,19	0,00	19.945.262,19
Totale Fondo perdite società partecipate		19.445.262,19	-19.445.262,19	19.945.262,19	0,00	19.945.262,19
Fondo contenzioso						
74091	FONDO SPESE LEGALI	63.423.391,08	-63.423.391,08	79.102.052,81	0,00	79.102.052,81
Totale Fondo contenzioso		63.423.391,08	-63.423.391,08	79.102.052,81	0,00	79.102.052,81
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
74088	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTE DA RISORSE LIBERE CORRENTI	0,00	0,00	122.191.798,58	-122.191.798,58	0,00
74100	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI DI PARTE CORRENTE	755.268.626,69	0,00	0,00	38.537.936,24	793.806.562,93
74153	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI IN C/CAPITALE	3.070.794,73	0,00	0,00	38.166,59	3.108.961,32
74154	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTI DA RISORSE VINCOLATE DI COMPETENZA - CORRENTI	0,00	0,00	16.388,52	-16.388,52	0,00
74155	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTI DA RISORSE VINCOLATE DI COMPETENZA - C/CAPITALE	0,00	0,00	61.167,60	-61.167,60	0,00
74244	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DERIVANTE DA RISORSE LIBERE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	30.856,27	-30.856,27	0,00
74373	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI VINCOLATI DI PARTE CORRENTE	37.675.226,41	0,00	0,00	-15.898.137,97	21.777.088,44
74374	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RELATIVO A RESIDUI ATTIVI VINCOLATI IN CONTO CAPITALE	34.930.272,93	0,00	0,00	405.448,64	35.335.721,57
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		830.944.920,76	0,00	122.300.210,97	-99.216.797,47	854.028.334,26
Fondo di garanzia debiti commerciali						0,00
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0	0	0	0	0
Fondo obiettivi di finanza pubblica						
73203	ACCANTONAMENTO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PREVISTO PER LE REGIONI A STATUTO ORDINARIO DALLA LEGGE DI BILANCIO STATALE PER IL 2025			23.000.000,00	-23.000.000,00	0,00
Totale Fondo obiettivi di finanza pubblica		0	0	23.000.000,00	-23.000.000,00	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
74005	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE CORRENTI FINANZIATE CON RISORSE DELLO STATO	38.101,25	-38.101,25	38.101,25	0,00	38.101,25
74006	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON RISORSE DELLO STATO	6.759.606,71	-2.295.132,81	1.934.795,79	-8.734,09	6.390.535,60
74044	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESA SANITARIA CORRENTE	350.000,00	-200.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00
74061	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESA SANITARIA CORRENTE FINANZIATA DA RISORSE VINCOLATE	1.852.344,15	-779.421,80	500.000,00	-351.517,05	1.221.405,30
74062	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI ALLA SPESA SANITARIA IN C/CAPITALE FINANZIATA CON RISORSE VINCOLATE	368.517,18	-368.517,18	368.517,18	0,00	368.517,18
81052	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A PARTITE DI GIRO FINANZIATE CON RISORSE VINCOLATE DEL PERIMETRO ORDINARIO	98.024,79	-98.024,79	96.284,79	0,00	96.284,79
74235	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE CORRENTI FINANZIATE CON RISORSE REGIONALI	11.964.165,92	-500.000,00	493.985,89	-268,99	11.957.882,82
74236	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON RISORSE REGIONALI	12.450.095,92	-2.585.591,67	1.523.573,25	-776.617,20	10.611.460,30
74432	FONDO PER IL PAGAMENTO DI RESIDUI PERENTI RELATIVI ALLA SPESA SANITARIA VINCOLATA IN C/CAPITALE AD INTEGRAZIONE COPERTURA	1.000.000,00	-481.281,03	1.481.281,03	0,00	2.000.000,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		34.880.855,92	-7.346.070,53	6.636.539,18	-1.137.137,33	33.034.187,24
Altri accantonamenti						
74375	ACCANTONAMENTO PER ARRETRATI RELATIVI AL PERSONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE	424.275,61	-424.275,61	0,00	320.635,08	320.635,08
74376	ACCANTONAMENTO PER ARRETRATI RELATIVI AL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE	11.280.757,84	-11.280.757,84	2.770.459,84	3.378.902,19	6.149.362,03
14387	ACCANTONAMENTO DA DESTINARSI AL FONDO INNOVAZIONE	161.744,59	-161.744,59	161.744,59	0,00	161.744,59
14388	ACCANTONAMENTO DA DESTINARSI AL FONDO INNOVAZIONE	67.433,57	-67.433,57	67.433,57	0,00	67.433,57
74089	FONDO INDENNITA DI FINE MANDATO VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO DEL CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 850 DELLA L. 178/2020 E AL DPCM 4 OTTOBRE 2023	2.660.395,45	-2.660.395,45	1.321.923,88	0,00	1.321.923,88
73190		13.676.823,93	-13.676.823,93	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		28.271.430,99	-28.271.430,99	4.321.561,88	3.699.537,27	8.021.099,15
Totale		1.484.647.803,83	-626.168.097,68	745.839.649,67	-610.188.420,17	994.130.935,65

Il Collegio rileva che la quota FCDE accantonata nel risultato di amministrazione è pari ad euro 854.028.334,26, di poco superiore a quello dello scorso anno; per il fondo perdite societarie l'accantonamento ammonta ad euro 19.445.262,19 e risulta confermato sui valori dello scorso anno. Il Collegio riscontra che alla data del 31/12/2025 le risorse accantonate a titolo di indennità di fine mandato sono pari a complessivi euro 1.321.923,88, un importo che risulta inferiore a quello del rendiconto 2024 tenuto conto che a fine 2025 sono state liquidate le spettanze ai Consiglieri o Assessori che non sono stati riconfermati nella XII Legislatura.

Il Collegio rileva, inoltre, che non risultano accantonate risorse al fondo di garanzia debiti commerciali, ciò in quanto alla fine dell'esercizio 2025, l'ammontare dei debiti commerciali scaduti e non pagati è tale da non rendere obbligatorio l'accantonamento di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Avuto riguardo al fondo rischi contenzioso, il Collegio riporta di seguito le proprie considerazioni espresse all'esito di una puntuale verifica effettuata nel corso dell'esercizio 2026 ed in particolare in occasione del rilascio dell'asseverazione nr. 11 del 20 gennaio 2026: *“In ordine al fondo spese legali e rischi di contenzioso il Collegio dà atto di aver acquisito, su espressa richiesta, in data 19 gennaio 2026 dagli Uffici regionali un aggiornamento (al 31 dicembre 2025) della nota esplicativa della metodologia adottata per la quantificazione del fondo contenzioso 2026–2028, visto che la versione messa a disposizione ai fini del rilascio della propria relazione/parere n. 166 del 17 dicembre 2025 sulla proposta di legge n. 77 del primo dicembre 2025 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028” riportava quantificazioni al 31 ottobre 2025. Il Collegio rinvia a quanto già osservato in tale parere e rileva che nell'aggiornamento del report sopra citato si riscontra una riduzione dell'ammontare complessivo del fondo rischi che passa da euro 97.163.524,87 (del precedente aggiornamento) a euro 95.556.197,74 (aggiornato al 31 dicembre 2025). La copertura risulta soddisfatta per euro 95.960.480,84 ed è data dalla stima aggiornata dell'avanzo presunto che ammonta ad euro 79.102.052,81 (nella versione precedente all'aggiornamento ammontava a euro 79.286.054,40) e dagli stanziamenti di bilancio sotto riportati:*

Competenza 2026	euro 6.800.000,00
Competenza 2027	euro 6.838.000,00
Competenza 2028	euro 3.220.428,03

Il Collegio invita l'Amministrazione ad un costante monitoraggio del contenzioso in essere, anche nel corso della gestione 2026, al fine di non incidere sull'equilibrio di bilancio e proseguire con una politica prudentiale di allineamento degli accantonamenti con gli interi rischi stimati e può

ragionevolmente attestare la congruità degli accantonamenti ad oggi stanziati nel vigente bilancio di previsione 2026-2028”.

Tenuto conto che il dato di avanzo sul capitolo 74091, come risulta dalla tabella relativa all’elenco analitico delle risorse accantonate (vedi supra) risulta di importo coincidente con il valore presunto previsto nella documentazione acquisita il 19 gennaio 2026, si conferma il giudizio di congruità rilasciato nell’asseverazione nr. 11 sopra citata.

Il Collegio riscontra che le risorse accantonate risultano portate a diretto incremento del disavanzo di amministrazione per i valori meglio specificati nell’Allegato a) Risultato di amministrazione, della PDL in esame; si rinvia alla tabella Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione che si trova nel commento al Risultato di amministrazione contenuto all’inizio del presente paragrafo 2 *I risultati della gestione 2025* (vedi supra).

3. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Con riferimento ai vincoli di spesa posti da vari provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, per effetto di quanto disposto dall’art. 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazione in legge n. 157/2019, a decorrere dall’anno 2020 cessano di applicarsi, tra le altre, le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione di talune tipologie di spese di funzionamento esplicitate nel decreto-legge 31 maggio n. 78, convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare le disposizioni riferite alle spese:

- per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, comma 7);
- per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa di rappresentanza (art. 6, comma 8);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9);
- per missioni anche all’estero (art. 6, comma 12);
- per spese per formazione (art. 6, comma 13).

Così come cessa l’applicazione dell’art. 5, comma 2, del decreto-legge 95/2012 convertito con modificazione nella legge n. 135/2012 con riferimento alla riduzione delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi.

Pertanto, a decorrere dall’esercizio 2020 è cessata l’applicazione dei sopra richiamati limiti di spesa, mentre permangono quelli sanciti dall’art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, la cui analisi viene rimandata al paragrafo 7) della presente relazione (riferito alla spesa del personale).

Permane, inoltre, il limite relativo alla spesa per la gestione corrente del settore informatico sancito dai commi 512-515 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) (aggregato che comprende i beni e servizi indicati dal Piano triennale per l'informatica elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale "AGID") che pone, nel triennio 2016-2018, un obiettivo di risparmio pari al 50% rispetto a quanto sostenuto nel precedente triennio 2013-2015.

La disposizione normativa in commento esclude dall'obiettivo di risparmio la spesa relativa a canoni per servizi di connettività e la spesa effettuata tramite Consip S.p.a. o soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica. Il comma 515 bis legge n. 208 cit. prevede inoltre che al fine di facilitare la partecipazione ai programmi comunitari, le amministrazioni pubbliche possono procedere, al di fuori delle modalità di cui al comma 512 e successivi, per attività di ricerca, istruzione, formazione e culturali, a richiedere l'accesso alla rete del GARR in quanto unica rete nazionale della ricerca e facente parte della rete della ricerca Europea GEANT, ai sensi dell'articolo 40, comma 6, della legge 1° agosto 2002, n. 166. I relativi costi non sono pertanto inclusi nel computo del tetto di spesa di che trattasi riferito alla spesa annuale informatica.

Al riguardo, il Collegio richiama quanto evidenziato dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 368/2017, ciò al fine di meglio chiarire il tenore letterale e la ratio della norma. Ossia: *"...le azioni di razionalizzazione (indicate ai commi 512-514-bis dell'articolo 1 della richiamata legge n. 208/2015) [hanno] l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50%. Quest'ultimo sarà, pertanto, pienamente visibile (e verificabile) a decorrere dalla formazione del bilancio di previsione 2019, in cui ciascun ente pubblico avrà l'obbligo di limitare lo stanziamento (ed il successivo impegno) per la spesa corrente di beni e di servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015. Il triennio 2016-2018 rappresenta l'arco temporale all'interno ed entro il quale le pubbliche amministrazioni devono adottare le azioni di razionalizzazione prescritte o suggerite dai precedenti commi da 512 a 514 bis, al fine di conseguire, a regime, dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il settore informatico (aggregato che comprende i beni ed i servizi indicati dal piano triennale per l'informatica elaborato da AGID) pari ad almeno il 50% di quella sostenuta in media nel triennio 2013-2015"*.

Il Collegio dà evidenza che l'amministrazione regionale, nel rispetto delle disposizioni normative, a partire dall'esercizio 2015 ha incrementato il numero di procedure di acquisto effettuate tramite Consip S.p.a. o soggetti aggregatori regionali. A partire dall'anno 2016 la spesa informatica di natura corrente è aumentata per effetto della modifica dell'assetto organizzativo a seguito

dell'inserimento all'interno della struttura regionale di uffici provinciali e dell'agenzia ARTI. Detta modifica ha avuto non pochi riflessi anche sull'ammontare della spesa informatica in commento. Risulta altresì contestualmente incrementata la spesa per la fornitura di servizi software necessari per il funzionamento delle strutture acquisite.

Per quanto detto, il Collegio dà atto che, con riferimento alla "Spesa informatica", gestione corrente, l'ammontare della spesa effettuata nel 2025, ad esclusione di quella relativa a canoni per servizi di connettività, alle spese effettuate tramite Consip Spa o soggetti aggregatori, compresa quella relativa alle acquisizioni di particolare rilevanza strategica, è pari ad euro 3.379.093,73 su una spesa complessiva di euro 32.761.065,53 (corrispondente a circa il 10,31%). La spesa per l'anno 2025 rientra quindi nei limiti di cui all'art. 1, commi 512-514 legge n. 208/2015, tenuto conto che la spesa media del triennio 2013-2015 risultava pari ad euro 11.195.757,46.

4. La spesa del Consiglio Regionale

Il Collegio prende atto delle somme complessivamente impegnate dalla Regione Toscana nel quadriennio 2022/2025 volte a garantire la copertura della spesa del Consiglio Regionale (per l'attività istituzionale, per il personale assegnato e per le eventuali spese d'investimento). Di seguito si riportano le somme di maggior rilievo (dati in euro):

	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025
Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio Regionale (incluso rimb.)	22.450.729,00	22.359.049,93	22.270.370,00	22.312.786,21
Trasferimento fondi per rimborso servizi tipografici	35.889,74	39.566,15	43.211,89	55.167,67
Trasferimento fondi per Spese d'investimento	1.347.271,00	1.497.886,00	1.577.630,00	888.413,79
Trasferimento fondi per IFM	95.220,11	47.610,05	178.101,26	1.588.471,57
Totale	23.929.109,85	23.944.112,13	24.069.313,15	24.844.839,24

Le somme di cui sopra sono state determinate sulla base del fabbisogno finanziario indicato dal Presidente del Consiglio Regionale con lettera protocollo 12224 del 20/9/2025 a cui è seguita un'ulteriore lettera di integrazione protocollo 15518 del 18/11/2025, ad eccezione degli importi delle voci trasferimento fondi per il rimborso servizi tipografici e per il pagamento delle indennità di fine mandato la cui richiesta è stata superiore ed ha dato luogo ad un'economia di stanziamento. In merito alla spesa relativa al personale assegnato al Consiglio e all'ufficio stampa, si precisa che la gestione fa capo direttamente alla Giunta.

Il Collegio ha preso atto che l'Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui al d.lgs. 118/2011, ha proceduto, in sede di rendiconto, alla redazione contestuale del rendiconto consolidato (conoscitivo) con il Consiglio regionale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del d.lgs. 118/2011, le Regioni sono tenute anche ad adottare il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da esse controllate e partecipate entro il 31 ottobre, così come previsto dal c. 647 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2026 (199/2025), che ha posticipato rispetto all'originaria scadenza del 30 settembre.

5. Concorso della Regione agli obiettivi di finanza pubblica

Tenuto conto che le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dalle nuove regole della governance economica europea secondo le modalità previste dai commi da 785 a 794 della Legge n.207/2024, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. Ciò ha comportato che a decorrere dall'anno 2025, anche per la Regione Toscana l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della Legge n.145/2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Dato atto che la verifica di tale informazione si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.lgs. n.118/2011, in particolare gli enti sono obbligati a conseguire un saldo non negativo sia del Risultato di competenza (D1) sia dell'Equilibrio di bilancio (D2) che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Come dimostrato dal prospetto sotto riportato, relativo alla verifica degli equilibri di bilancio, allegato 10 alla PDL in esame, nell'annualità 2025 si è registrato un risultato di competenza non negativo (D1) pari ad euro 500.499.436,93 e un equilibrio di bilancio (D2) pari ad euro 32.812.492,70, comprensivo sia delle risorse accantonate stanziare in bilancio di parte corrente e di parte capitale sia delle risorse vincolate di parte corrente e di parte capitale.

La dimostrazione del rispetto per l'esercizio finanziario 2025 è rilevabile dalla tabella che segue.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	812.036.046,56
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.061.111,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	161.596.325,50
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.524.308.533,40
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	10.947.496.264,82
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		45.722.402,25
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	168.106.715,07
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	163.856.194,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo)- C/3	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	106.682.740,38
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	490.534.022,64
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		601.203.857,00
-Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	249.838.002,34
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	152.330.296,27
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		199.035.558,39
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	609.754.660,24
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		808.790.218,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	130.510.628,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrate	(+)	375.207.241,84
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	557.300.078,84
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	37.545,90
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	125.044.276,96
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.003.697.309,06
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	406.169.274,76
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	7.135.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	163.856.194,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo)-C/3	(+)	4.341.198,07
B1) Risultato di competenza in c/capitale	-	60.704.420,07
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.467.624,69
-Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	100.051.020,93
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-	166.223.065,69
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	433.759,93
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-	165.789.305,76
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	7.060.000,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	45.550.305,08
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	55.366.561,11
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	37.545,90
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	7.135.000,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		4.341.198,07
-Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
-Risorse vincolate -attività finanziarie nel bilancio	(-)	
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		4.341.198,07
-Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		4.341.198,07
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		540.499.436,99
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		32.812.492,70
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		643.000.912,87
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		601.203.857,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	275.779.621,67
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord	(-)	96.302.527,39
-Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	249.138.002,34
-Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-118.869.120,55
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	145.327.658,43
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.174.687.761,89
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.250.455.803,97
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		29.293.209,80

Inoltre, come previsto dall'art.1, comma 850 della Legge n.178/2020, modificato dalla Legge n.234/2021, la Regione Toscana, insieme alle altre Regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, devono assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a 196 milioni di euro. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è stato effettuato con il DPCM del 4 ottobre 2023, con il quale alla regione Toscana è stato attribuito l'importo di 13.676.823,93 euro che risulta versato all'entrata del bilancio dello Stato entro il termine del 31 marzo 2025; infatti, il Collegio dà atto che il pagamento è stato eseguito con mandato nr. 7988 in data 3/3/2025 come disposto con il decreto di impegno e liquidazione nr. 3754 del 24 febbraio 2025.

Il Collegio ricorda che, come previsto dall'art.1, comma 527 della Legge n.213/2023, modificato dalla Legge n.143/2024, le regioni a statuto ordinario assicurano, per l'anno 2025 un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro. Il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario per le annualità 2025-2028, è stato effettuato con il DPCM del 25 marzo 2025, che ha posto come termine per il pagamento il 30 giugno 2025 ed ha attribuito alla Regione Toscana l'importo di 27.370.000,00 euro, del cui pagamento il Collegio dà atto avendo verificato l'esecuzione del mandato nr. 19999 del 21/5/2025 come disposto con il decreto di impegno e liquidazione nr. 10280 del 9/5/2025.

Il Collegio dà altresì atto che la previsione del contributo aggiuntivo pari a 280 milioni di euro per l'annualità 2025 introdotto dall'articolo 1, comma 786 della Legge n.207/2024 a carico delle regioni a statuto ordinario, ha comportato per la Regione Toscana – secondo quanto previsto nel riparto effettuato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 ottobre 2025 – l'iscrizione di un importo pari a 21.888.484,22 euro nella missione 20, fondi e accantonamenti, della parte corrente. Stante il fatto che la Regione Toscana aveva un disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2024, tale stanziamento deve costituire un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, in misura aggiuntiva rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione, ai sensi dell'articolo 1, comma 790 della Legge n. 207/2024. Considerato che si rileva un disavanzo di amministrazione inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, per un importo superiore a quello del fondo iscritto in bilancio sopracitato, il Collegio ritiene che la regione Toscana abbia assolto agli obblighi previsti dal comma 790 in termini di concorso alla finanza pubblica per l'anno 2025.

Stante la previsione della sanzione di cui all'articolo 1, comma 793 della Legge n.207/2024, spettante agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente, che consiste nell'incremento del 10 per cento del contributo alla finanza pubblica con le modalità previste dal comma 792, il Collegio esorta la Regione Toscana al rispetto di tale termine.

6. Indebitamento

L'indebitamento finanziario complessivo, alla data del 31 dicembre 2025, risulta essere quello riportato nella seguente tabella in cui lo stesso si confronta con i dati al 31/12/2024 e viene data evidenza delle variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute nell'esercizio di competenza:

Descrizione finanziamenti	Consistenza al 31/12/2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Consistenza al 31/12/2025
Indebitamento con oneri di ammortamento a carico della Regione	2.055,04	125,04	106,68	2.073,40
Indebitamento con oneri di ammortamento pagati dalla Regione, con copertura data dai contributi a carico dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Subtotale	2.055,04	125,04	106,68	2.073,40
Indebitamento contratto dalla Regione con oneri di ammortamento pagati dallo Stato, in base delega rilasciata dalla Regione	7,26	0,00	0,54	6,72
Totale indebitamento con oneri a carico Regione + indebitamento con oneri a carico Stato	2.062,30	125,04	107,22	2.080,12

(valori in milioni di euro)

Il Collegio riscontra che nel corso dell'esercizio 2025 la Regione ha fatto ricorso a nuovo indebitamento per l'ammontare complessivo di euro 125.044.276,96 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 della legge regionale n. 60 del 24 dicembre 2024 (legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027) e s.m.i.

Tale nuovo indebitamento ha previsto la stipula con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di n. 4 nuovi contratti di prestito a erogazione unica.

Nella successiva tabella viene data evidenza delle caratteristiche dei prestiti in commento nonché l'ammontare della quota capitale che verrà rimborsata annualmente a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A in relazione a ciascuno dei sopra citati nuovi prestiti. L'importo di euro 58.655.276,96 è stato destinato al finanziamento di interventi in ambito non sanitario, mentre la parte restante, pari ad euro 66.389.000,00 è stata destinata al finanziamento di interventi in ambito sanitario.

Nuovo debito contratto nell'anno 2025:

codice posizione	Importo del prestito	tipo di tasso	tasso d'interesse	profilo di ammortamento	durata amm.to in anni:	Quota capitale rimborsata annualmente
33F	58.089.505,04	fisso	4,337%	italiano	29,5	1.969.135,76
34F	39.125.563,70	fisso	4,337%	italiano	29,5	1.326.290,30
35F	565.771,92	fisso	2,791%	italiano	5	113.154,38
36F	27.263.436,30	fisso	2,774%	italiano	5	5.452.687,26
Totale, euro	125.044.276,96					8.861.267,70

L'indebitamento totale a carico della Regione Toscana al 31 dicembre 2025, in comparazione con quello degli scorsi anni, risulta essere il seguente:

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	totale 4 =1+2+3
2023	1.231.867.314,79	486.132.504,36	149.400.000,00	0,00	698.877.841,62	0,00	2.080.145.156,41	486.132.504,36
2024	1.234.382.087,25	463.714.404,26	145.600.000,00	0,00	675.057.620,48	0,00	2.055.039.707,73	463.714.404,26
2025	1.280.711.898,08	499.479.088,97	141.800.000,00	0,00	650.889.345,81	0,00	2.073.401.243,89	499.479.088,97

Nella seguente tabella sono riportate in dettaglio le anticipazioni di liquidità incassate ai sensi del decreto-legge n. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, ossia:

Importi originari anticipazione:	38.499.397,13	230.753.000,00	184.602.400,00	56.774.472,83	404.000.000,00	TOTALE
finalità ex D.L. 35/2013:	ART. 2	ART. 3 (sanità)	ART. 3 (sanità)	ART. 2	ART. 3 (sanità)	
anno di scadenza:	2043	2043	2044	2044	2044	
Anno	Debito residuo al 31/12	Debito residuo al 31/12	Debito residuo al 31/12	Debito residuo al 31/12	Debito residuo al 31/12	
2023	29.781.805,06	178.502.557,96	146.984.058,07	45.204.950,81	298.404.469,72	
2024	28.939.201,18	173.452.261,42	142.825.500,97	43.925.986,47	285.914.670,44	675.057.620,48
2025	28.082.500,53	168.317.473,42	138.597.371,21	42.625.625,05	273.266.375,60	650.889.345,82

Mentre per quanto concerne la ripartizione dei mutui in relazione all'ente finanziatore il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	MEF Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1) + (2)	(1)	(2)
2023	1.231.867.314,79	864.431.994,32	367.435.320,47
2024	1.234.382.087,25	892.154.110,36	342.227.976,89
2025	1.280.711.898,08	964.279.421,20	316.432.476,88

La spesa complessiva degli oneri di ammortamento pagati dalla Regione Toscana, con oneri a carico del proprio bilancio, negli ultimi tre esercizi, distintamente per rimborso di quota capitale e per il pagamento degli interessi passivi, risulta essere la seguente (valori in milioni di euro):

	2023	2024	2025
Quota capitale	97,72	106,51	106,68
Quota interessi	50,42	56,23	52,77
Totale	148,14	162,74	159,45

Nel merito, il Collegio riscontra che detti oneri di ammortamento pari a complessivi euro 159.452.278,47 (quota capitale + quota interessi passivi), sono stati imputati interamente al perimetro ordinario del bilancio, di cui euro 106.682.740,38 per rimborso delle quote di capitale ed euro 52.769.538,09 per interessi passivi.

Nella tabella seguente, invece, viene data evidenza dell'indebitamento complessivo distintamente in base alla tipologia dei tassi d'interesse ai quali è regolato il debito contratto e, in particolare:

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione	Tasso fisso 1	Tasso variabile 2
	(A) = (1) + (2)		
2023	2.080.145.156,41	1.801.227.413,09	278.917.743,32
2024	2.055.039.707,73	1.790.931.130,56	264.108.577,17
2025	2.073.401.243,79	1.824.101.833,50	249.299.410,39

Interest rate swap

I contratti di *interest rate swap* nell'esercizio 2025 hanno comportato il pagamento di ulteriori oneri finanziari per l'importo di euro 232.868,10.

Per il dettaglio dei contratti derivati si rinvia alla nota: "Oneri e impegni finanziari derivanti dagli strumenti finanziari derivati e dai contratti di finanziamento che includono una componente derivata", inserita come allegato alla PDL in esame "Rendiconto generale per l'anno finanziario 2025".

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2025 la Regione Toscana non ha stipulato alcun nuovo contratto di *interest rate swap*.

Garanzie rilasciate

Il Collegio riscontra, inoltre, che la Regione Toscana ha rilasciato, in anni precedenti, lettere di patronage a beneficio di propri Enti ed Aziende del Sistema Sanitario, per un ammontare complessivo che, al 31/12/2025, è risultato pari a euro 129.940.196,75. Il suddetto importo tiene

conto della riduzione del quadro cauzionale, come accordato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., a seguito di quanto previsto dalla Delibera della G.R. Toscana n. 632 del 27/05/2024. Al suddetto importo si aggiunge, inoltre, una garanzia fidejussoria in favore di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. su un prestito dalla stessa accordato all'Autorità Portuale di Piombino, (ente non partecipato dalla Regione) per un importo pari a euro 65.000.000,00.

Al 31/12/2025 l'ammontare complessivo delle garanzie rilasciate risulta quindi pari ad euro 194.940.196,75.

Per il dettaglio delle garanzie si rimanda al dettaglio della PDL in esame ed in particolare al paragrafo "Elenco garanzie principali e sussidiarie prestate dalla Regione Toscana - art. 11 comma 6 lett. L, d.lgs. 118/2011"

Nel merito si precisa che, nell'annualità 2025, non sono state rilasciate nuove garanzie fidejussorie, oltre a quella già in essere, né sono state rilasciate nuove lettere di patronage, oltre a quelle già in essere.

7. La spesa del personale

Con riferimento alla spesa del personale, al lordo degli oneri accessori, il Collegio prende atto dell'ammontare delle somme complessivamente impegnate nel triennio, i cui valori, comprensivi della componente Irap, vengono riportati nella tabella che segue (valori in milioni di euro):

Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025
182,48	183,44	190,46	208,95

La spesa del personale per l'annualità 2025, pari ad euro 208.952.420,38, include la componente Irap per l'importo di euro 12.709.263,30. Si precisa che gli importi di cui alla tabella precedente, ai fini del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in materia, depurati dalle componenti di cui è consentita l'esclusione, danno luogo invece alla seguente situazione (valori in milioni di euro):

Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025
138,23	134,31	146,22	146,70

A partire dall'esercizio 2015, l'ammontare della spesa impegnata risente dell'effetto del fondo pluriennale vincolato, attraverso cui viene garantita e data copertura alla spesa di competenza degli esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato è appostato in entrata per euro 30.304.951,79 (risorse destinate a dare copertura alla spesa reiscritta nell'esercizio 2025 proveniente dall'esercizio 2024) ed in uscita per euro 17.723.059,98 (risorse re imputate all'esercizio 2026). Considerando

l'aggregato di spesa di competenza 2025 si arriva, per effetto del FPV e delle voci da sottrarre, ad una spesa di personale di euro 146,70 milioni di euro.

La spesa del personale sopra evidenziata pari a 146,70 milioni di euro risulta porsi al di sotto del valore medio del triennio 2011-2013, pari a 161,57 milioni di euro, così da rispettare il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della legge 296/2006, come integrato dall'art. 3 del d.lgs. 90/2014 e comunque non tiene conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6 del Decreto 3 settembre 2019.

Al 31/12/2025 il personale in servizio a tempo indeterminato, determinato e con contratto di diritto privato, nonché il personale comandato da altri Enti presso la Regione, risulta costituito da n. 3.610 unità contro le n. 3.570 unità presenti alla data del 31/12/2024.

Il Collegio riscontra poi che l'Amministrazione regionale nell'esercizio 2025, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, ha sostenuto una spesa complessiva per tutto il personale dipendente non superiore al valore soglia, determinato dall'art. 4 del D.M. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, decreto-legge n. 34/2019.

Nel merito, si precisa che il valore soglia, sancito dalle disposizioni normative, per la Regione Toscana è pari all' 11,5%. La Regione sulla base della spesa del personale di cui al consuntivo 2024 ed alle entrate 2022-2024, tenuto conto delle variazioni della consistenza del personale così come rideterminata e stimata in sede di programmazione del PIAO Sezione Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, ha registrato un valore soglia pari al 7,41% quindi al di sotto del limite fissato dal decreto sopra richiamato.

Il Collegio riscontra altresì, con riferimento alla spesa del personale a tempo determinato, il rispetto dei limiti di spesa sanciti dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge n. 78/2010 e s.m.i. come meglio evidenziato nella tabella di seguito riportata (dati in euro):

Tabella – Spesa di personale a tempo determinato 2022-2025 (impegnato)

Verifica limite di spesa art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010							
Consiglio regionale	2009	art. 20 75/2017	limite post stabilizzazioni	2022	2023	2024	2025
Comparto	297.523,00	60.194,36	237.329	45.589,09	73.535,80	78.538,10	47.620,19
Dirigenza	137.623,00		137.623	161.794,39	166.315,18	109.740,43	
Segretario Generale	233.090,00		233.090	64.355,52	63.000,58	63.000,58	66.504,15
Totale strutture amministrative	668.236,00		608.042	271.739,00	302.851,56	251.299,11	114.124,34
Organi politici	5.392.892,00		5.392.892	3.378.606,93	3.260.360,00	3.459.853,52	3.020.870,19
Totale Consiglio	6.061.128,00		6.000.934	3.650.345,93	3.563.211,56	3.711.152,63	3.134.994,53
Giunta regionale							
Comparto	1.720.668,00	772.080,65	948.587	568.950,92	335.215,45	243.024,18	269.906,31
Dirigenza	2.796.605,00		2.796.605				
Direttori	1.784.289,00		1.784.289	2.606.205,65	2.753.375,92	2.909.738,64	2.629.980,85
Totale strutture amministrative	6.301.562,00		5.529.481	3.175.156,57	3.088.591,37	3.152.762,82	2.899.887,16
Organi politici	3.264.593,00		3.264.593	2.440.803,01	2.502.262,84	2.463.441,54	2.127.275,94
Totale Giunta	9.566.155,00		8.794.074	5.615.959,58	5.590.854,21	5.616.204,36	5.027.163,10
Totale spesa personale a tempo determinato	15.627.283,00		14.795.008	9.266.305,51	9.154.065,77	9.327.356,99	8.162.157,63
Giunta - co.co.co. - tirocini formativi	886.047,00		886.047	8.303,75			
Consiglio - co.co.co.	59.967,00		59.967				
Totale spesa personale a tempo determinato e co.co.co.	16.573.297,00	832.275,01	15.741.022	9.274.609,26	9.154.065,77	9.327.356,99	8.162.157,63

8. Spesa sanitaria

Con riferimento alla Gestione sanitaria accentrata (GSA), a suo tempo costituita, e in forza della deliberazione della Giunta regionale n. 1580 del 14 dicembre 2020, il Collegio dei revisori dei conti, all'atto della nomina, è stato investito, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 4, comma 1bis della legge regionale n. 40/2012, del ruolo di "Terzo Certificatore" della GSA. Risulta confermata la responsabilità della Gestione sanitaria accentrata al Dirigente Responsabile del Settore "Bilanci e monitoraggi economici del S.S.R."

Il Collegio, quale Terzo certificatore della GSA, ho svolto, nell'esercizio 2025 la propria attività in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 22, comma 3, lett. d) del d.lgs. n. 118/2011, dando corso, anche, ai previsti controlli campionari previsti per l'esercizio 2025.

Il Collegio dà evidenza che in data 16 febbraio 2026 ha rilasciato il proprio parere favorevole n. 179 sul Modello CE GSA IV trimestre 2025, ulteriormente emendato rispetto a quello di cui al parere n. 175 del 30 gennaio 2026.

Il Collegio dà altresì evidenza di aver prodotto, in data 28/05/2025, la propria relazione al Bilancio preventivo economico 2025 della GSA (cfr. parere n. 134) e in data 9/10/2025 la propria certificazione al bilancio di esercizio 2024 della GSA (cfr. parere n. 153).

Il Collegio, come evidenziato nell'Asseverazione n. 11 del 20 gennaio 2026, si è soffermato nella disamina anche sul risultato economico consolidato, se pur preconsuntivo, del sistema sanitario regionale annualità 2025.

Il Collegio, al fine di avere un quadro aggiornato del preconsuntivo del bilancio d'esercizio consolidato 2025, dà atto di aver acquisito, su espressa richiesta, in data 20 maggio 2026 dal dirigente responsabile della Gestione sanitaria accentrata (GSA) una nota di aggiornamento di cui si riporta un estratto: *il Tavolo adempimenti dello scorso 5 maggio ha confermato e certificato l'idoneità allo scopo e la capienza delle risorse destinate dalla Regione Toscana al ripiano della perdita emergente dal modello CE consolidato del SSR al 4° trimestre 2025 (si allega il verbale dell'incontro del 05/05/2026, pervenuto pochi giorni fa).*

I dati dei preconsuntivi 2025 trasmessi dalle aziende sanitarie, stanno confermando che le risorse stanziare dalla Regione per il ripiano della perdita al 4° trimestre 2025 saranno sufficienti anche per il ripiano della perdita con cui si chiuderà il bilancio d'esercizio consolidato 2025 del SSR. Anzi, il modesto miglioramento del risultato consolidato che si evince dai preconsuntivi, rispetto ai modelli CE 4° trimestre, ha consentito di chiedere alle aziende sanitarie di accantonare, in totale, 6 mln in più rispetto al minimo "imposto" dal Tavolo adempimenti (in totale le aziende sanitarie stanno accantonando euro 52 mln, invece di 46 mln).

Nel merito, il Collegio rinnova l'invito all'Amministrazione ad esercitare un costante ed attento monitoraggio al fine di consentire il mantenimento degli equilibri di bilancio della Regione.

9. Le partecipazioni societarie regionali

Il Collegio in merito alle partecipazioni societarie regionali richiama i principi statuiti nella DGR n. 171/2019 (che ha abrogato la precedente DGR 435/2016): individuazione degli indirizzi strategici, individuazione dei contenuti minimi e dei tempi di attuazione dei piani industriali, individuazione delle modalità e tempi per il monitoraggio, DGR 171/2019 che qui si intende espressamente richiamata.

Come previsto dall'articolo 20 del d.lgs. 175/2016, la Regione Toscana, con deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100, "Nota di aggiornamento al DEFR 2025" (contenente il Piano di razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2025, modificato e integrato con

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 31/07/2025) ha approvato il proprio piano di razionalizzazione annuale per l'anno 2025.

Di seguito sono elencate le società partecipate dalla Regione Toscana, alla data del 31 dicembre 2025, distinte in quattro diverse tipologie (tra parentesi, la percentuale di partecipazione posseduta al 31/12/2025), ovvero:

A) società nelle quali la Regione può esprimere, in sede assembleare, la maggioranza assoluta dei diritti di voto:

- A.R.R.R. – Agenzia Regionale Recupero Risorse - S.p.A (100%);
- Sviluppo Toscana S.p.A. (100%);
- Terme di Casciana S.p.A. in liquidazione (75,66%);
- Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione (73,81%);
- Terme di Montecatini S.p.A. (1) (67,12%);
- Alatoscana S.p.A. (51,05%);

B) società partecipate nelle quali la Regione ha sottoscritto un patto di sindacato che le permette di esprimere, in sede assembleare, la maggioranza assoluta dei diritti di voto:

- Fidi Toscana S.p.A. (49,4091%)
- Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. (18,17%);
- Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A. (36,40%);
- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. (36,81%).

C) società nelle quali la Regione può esprimere, in sede assembleare, la maggioranza relativa dei diritti di voto:

- Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. (36,81%);
- Firenze Fiera S.p.A. (31,95%);
- Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche Società Consortile a Responsabilità Limitata - Co.Svi.G. Srl (14,47%).

D) società nelle quali la Regione può esprimere, in sede assembleare, il voto di minoranza:

- Interporto Toscana Centrale S.p.A. (12,51%);
- Italcertifer S.p.A. (11%);
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma - S.E.A.M. S.p.A. (7,08%);
- Toscana Aeroporti S.p.A. (5,03%);
- C.E.T. – Consorzio Energia Toscana S.c.p.a. (0,50%);

E) società partecipate nelle quali è previsto l'esercizio del voto capitario (principio della votazione per testa o "una testa un voto"):

- Banca Popolare Etica S.c.a.r.l. (0,0263275%)

Di seguito le società partecipate indirettamente dalla regione Toscana:

Per il tramite di Fidi Toscana:

- Sici spa (quota posseduta 31%);
- Polo Navacchio spa (quota posseduta 1,01%);
- Point Tech srl (quota posseduta 6,15%).
- Grosseto Sviluppo Srl (quota posseduta 1,76%); nel 2024 è stato revocato lo stato di liquidazione.

Per le seguenti ulteriori società partecipate da Fidi Toscana sono invece tuttora in corso le procedure concorsuali o di liquidazione:

- Italian Food & Lifestyle srl in liquidazione;
- Valdarno Sviluppo Spa in liquidazione (dichiarata fallita in data 30/03/2017);
- Sviluppo Industriale Spa in liquidazione (in concordato preventivo dal 22/01/2015);
- Floramiata Spa in concordato preventivo dal 08/08/2013;
- COPAIM srl in liquidazione (in concordato preventivo dal 07/06/2016);
- Royal Tuscany F.G. srl dichiarata fallita in data 08/08/2016;
- Coop. Agricola Le Rene in stato di liquidazione coatta amministrativa dal 06/03/2017.

Per il tramite di ITAV Spa:

- ITAV Service s.r.l.u. (quota posseduta 100%)
- Trailer Service Srl (quota posseduta 33,00%)
- Cold Storage Customs Vespucci Srl (quota posseduta 40,00%)
- Digitalog Spa in liquidazione (quota posseduta 2,63%)

Commento ai risultati economici dell'esercizio 2024 conseguiti dalle società partecipate dalla Regione Toscana

Il risultato economico complessivo dell'esercizio 2024 di pertinenza regionale risulta positivo per euro 3.796.261,89 (tale valore rappresenta la somma delle quote dei risultati di esercizio di tutte le società partecipate ponderate per la rispettiva quota di partecipazione) in notevole miglioramento rispetto al 2023 quando era negativo per euro 894.126,34.

Si evidenzia che, a differenza del 2023, l'unico settore che ha fatto registrare una perdita di esercizio è quello termale e, in piccolissima parte, quello dello sviluppo economico, mentre tutti gli altri settori - finanziario e creditizio, fieristico, logistico e dei trasporti, della ricerca e innovazione – hanno chiuso con un utile di esercizio.

Al fine di tutelare la Regione dal rischio di dover far fronte ad eventuali ricapitalizzazioni societarie o altri apporti di capitale di rischio (o ad effettuare ulteriori accantonamenti al fondo perdite societarie), misure che potrebbero incidere nei prossimi esercizi sull'equilibrio di bilancio, il Collegio, invita l'Amministrazione a proseguire con uno stretto e costante monitoraggio della gestione delle suddette società ed a svolgere una più stretta ricognizione dei risultati economici delle partecipate regionali.

10. Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Il Collegio, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j), del d.lgs. 118/2001, ha verificato che è stata effettuata la riconciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente ed i suoi organismi partecipati. Ha verificato che i prospetti di cui all'art. 11, comma 6, lett. j), decreto 118 cit. riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che di questo Organo di revisione, anche dall'Organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Nel merito, il Collegio evidenzia che in data 27 aprile 2026 (cfr. Asseverazione n. 12), in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha rilasciato, con giudizio positivo, apposita asseverazione, rilevando – pur tuttavia – che alla stessa data non era pervenuta l'asseverazione dell'organo di controllo di A.R.T.E.A.

Il Collegio dà atto che sono pervenute, in ottemperanza alle disposizioni di legge, tutte le asseverazioni da parte degli enti strumentali e le società partecipate rese dal soggetto incaricato della revisione, stante che in data 21/5/2026 il Collegio ha ricevuto l'asseverazione (AOOGRT / AD Prot. 0361853 del 12/05/2026) di A.R.T.E.A. (seppur limitatamente alle risorse regionali gestite in nome e per conto di RT e destinate esclusivamente a terzi beneficiari e risorse di anticipazione previste dalla L.R. 60/1999 art. 16 bis) che era l'unica mancante – come indicato nell'Asseverazione n. 12 sopra citata.

11. Sistema finanziario e Sistema Economico - Patrimoniale

La Regione in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011 ha applicato, a decorrere dall'esercizio 2016, i principi relativi alla contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento di detta contabilità alla contabilità finanziaria.

La rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sono costituiti dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

In base al principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 i ricavi/proventi sono rilevati, nel corso dell'esercizio, al momento dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in conto capitale) che sono rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento economico il principio sopra citato prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Il suddetto principio esplicita, ancora con riferimento ai titoli delle entrate V, VI e VII, e delle spese III, IV e V, che la registrazione dei crediti e dei debiti in contabilità economico-patrimoniale è effettuata anche con riferimento agli accertamenti e agli impegni registrati nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi (e non considera gli impegni e gli accertamenti imputati all'esercizio in corso se registrati negli esercizi precedenti).

L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi, mentre l'impegno delle spese del titolo III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale è favorita dall'adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.lgs. 118/2011.

Si precisa che la funzione autorizzatoria rimane in capo, ai sensi di legge, alla contabilità finanziaria.

Il risultato economico dell'esercizio 2025 si chiude con un risultato positivo dell'esercizio pari ad euro 180.712.891,29, con una variazione in meno rispetto al precedente esercizio di 56,94 milioni di euro. Tale scostamento è da ricercare in parte nella gestione ordinaria, che si riduce di circa 50 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e per la parte restante nella gestione straordinaria che vede un peggioramento di circa 8 milioni di euro, in parte compensati dalla gestione finanziaria che migliora di circa 3 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31/12/2025 è negativo ed ammonta a -490,76 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (quando ammontava a -674,38 milioni di euro) e in linea con il risultato economico positivo della gestione pari a 180,71 milioni di euro.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'ammontare dei residui passivi e perenti della contabilità finanziaria e l'ammontare dei debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale al 31/12/2025 (dati in euro):

Descrizione	Valori al 31.12.2025
Residui passivi	3.572.743.960,94
Residui passivi perenti	40.862.949,21
Debiti di finanziamento non contenuti tra i residui passivi	2.073.401.243,47
Debiti inerenti oneri relativi al prestito subordinato a FIDI Toscana (maturati economicamente ma non esigibili al 31/12/2025)	7.244.055,18
Acconti	356.469,62
Storno debito in attesa versamento Fondo immobiliare chiuso AbitaEquo	-7.000.000,00
Debiti iscritti nello stato patrimoniale	5.687.608.678,42

La tabella di seguito riportata mette in evidenza il dettaglio dei debiti al 31/12/2025, nonché il raffronto con quelli relativi all'esercizio precedente, entrambi desunti dalla contabilità economico-patrimoniale:

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Variazione assoluta	Variazione %
D)	DEBITI	5.687.608.678,42	6.225.665.342,21	-538.056.663,79	-8,64
1	Debiti da finanziamento	2.073.401.243,47	2.055.184.557,34	18.216.686,13	0,89
2	Debiti verso fornitori	15.661.102,54	7.012.604,14	8.648.498,40	123,33
3	Acconti	356.469,62	303.708,00	52.761,62	17,37
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.247.507.415,16	2.432.555.724,87	-185.048.309,71	-7,61
5	Altri debiti	1.350.682.447,63	1.730.608.747,86	-379.926.300,23	-21,95

I debiti ammontano a 5.687,61milioni di euro di cui 2.073,40 relativi ai debiti di finanziamento. L'anno precedente i debiti ammontavano a 6.225,67 milioni di cui 2.055,18 relativi a debiti di finanziamento.

La voce "debiti di finanziamento" non comprende le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità che devono essere contabilizzate alla voce D5 – Altri debiti – lett. d) come stabilito nell'Allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 a seguito della modifica all'art. 4 del DM del 1° settembre 2021 mentre è compresa l'anticipazione di liquidità ex Decreto-legge 35/2013. La legge di bilancio

per l'anno 2026, al comma 638, prevede la cancellazione di tale debito delle Regioni nei confronti dello Stato a decorrere dal 1° gennaio 2026.

Nell'esercizio 2025 sono stati contratti nuovi mutui per complessivi euro 125,04 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Nella voce "acconti" pari a 0,36 milioni di euro sono ricomprese le somme incassate in via di anticipo relativamente ad aste espletate per la vendita di beni del patrimonio disponibile.

La voce "altri debiti" è diminuita passando da 1.730,61 milioni di euro a 1.350,68 milioni di euro; in questa voce sono contabilizzati gli impegni del perimetro sanitario assunti ex art. 20 del D.lgs. 118/2011.

Sono altresì compresi tra i debiti gli impegni caduti in perenzione fino al 2015, sulla base della normativa contabile previgente, e che al 31/12/2025 ammontano a 40,86 milioni di euro.

RENDICONTO CONSOLIDATO CON IL CONSIGLIO REGIONALE

Il Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio (allegato 2 alla PDL in esame) fornisce un utile quadro d'insieme che rappresenterà la base per la redazione del bilancio consolidato con aziende, enti ed organismi strumentali, società controllate e partecipate, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 bis del D.lgs. n. 118/2011.

* * * * *

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto e richiamando le proprie considerazioni, attesta la corrispondenza delle risultanze del Rendiconto a quelle delle scritture contabili, nonché il rispetto dei vincoli di finanza pubblica attraverso il conseguimento degli obiettivi di un risultato di competenza "non negativo" e di equilibrio di bilancio, in una visione rispettivamente statica e dinamica della gestione del bilancio.

Invita l'Amministrazione ad un attento e costante monitoraggio rivolto con particolare riguardo alla gestione delle risorse finanziarie destinate al finanziamento del servizio sanitario regionale nonché alla congruità degli accantonamenti sul vigente bilancio 2026-2028 oltre al rispetto dei principi generali di bilancio e più in particolare del principio contabile della competenza finanziaria, ciò al fine del costante mantenimento dell'equilibrio di bilancio quale bene pubblico costituzionalmente tutelato.

Considerato tutto quanto esposto esprime

parere favorevole

alla proposta di legge n. 31 del 27 aprile 2026 “Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2025”, disponendo la trasmissione del presente documento al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.

Firenze, 21 maggio 2026

Il Collegio dei revisori dei conti

Dr. Piero Landi (Presidente), Dr. Antonio Gedeone e Dr. Sergio Tempo (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)



IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
la
CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo per la regione Toscana

composta dai magistrati

Mario Nispi Landi	presidente
Giampiero Maria Gallo	consigliere - relatore
Francesco Belsanti	consigliere
Paolo Bertozzi	consigliere - relatore
Rosaria Di Blasi	primo referendario - relatore
Anna Peta	primo referendario - relatore
Lucia Marra	primo referendario
Matteo Lariccia	referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2025;

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare l'art. 1, comma 5, che istituisce il giudizio di parificazione del rendiconto generale della regione e dispone che alla decisione di parifica sia allegata una relazione con la quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di

correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari, al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, da ultimo modificato con decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, recante *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

VISTA la legge regionale Toscana 7 gennaio 2015, n. 1, recante *"Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili"*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 14 maggio 2014, n. 14, recante *"Linee di orientamento sul giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione"*;

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie 4 aprile 2025, n. 10, recante *"Linee di orientamento sulle parifiche dei rendiconti generali delle Regioni/Province Autonome"*;

VISTA la proposta di legge regionale n. 31 *"Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2025"* approvata dalla Giunta nella seduta del 27 aprile 2026;

VISTA la nota 12 maggio 2026, n. 360493, con la quale l'Amministrazione regionale ha trasmesso a questa Sezione regionale di controllo della Corte dei conti il rendiconto generale (conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico) per l'esercizio finanziario 2025, ai fini del giudizio di parificazione;

VISTA la relazione del Collegio dei revisori n. 200 del 21 maggio 2026, che si esprime con parere positivo sul rendiconto regionale;

CONSIDERATO che nell'adunanza in camera di consiglio del 30 giugno 2026 è stata approvata la bozza della relazione sul rendiconto 2025 trasmessa nella medesima data al Presidente della Regione al fine di consentire all'Amministrazione di formulare le proprie deduzioni;

VISTE le deduzioni scritte pervenute dall'Amministrazione con note del 6 e del 7 luglio 2026;

CONSIDERATO che, ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025, sono stati selezionati, attraverso un metodo di campionamento statistico elaborato dalla Sezione, atti relativi ai residui attivi e passivi pregressi e di competenza, sottoposti a riaccertamento ordinario di cui alla delibera di Giunta del 20 aprile 2026, n. 471, al fine di verificare la loro esatta contabilizzazione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011. Sono stati, inoltre, selezionati, con lo stesso metodo sopra descritto, atti di impegno di competenza, liquidati entro la chiusura dell'esercizio, al fine, anche in questo caso, di verificarne l'esatta contabilizzazione ai sensi dell'art. 56 del d.lgs. n. 118 del 2011 come definita dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2;

CONSIDERATO che il controllo dei menzionati atti, volto ad asseverare che i dati contenuti nel rendiconto rappresentino la trasposizione di fatti gestionali effettivi e che i documenti contabili siano elaborati in conformità alle regole relative alla loro formazione, non ha fatto emergere particolari irregolarità;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio intervenuto con l'Amministrazione regionale nell'adunanza del 9 luglio 2026, presente la Procura regionale;

VISTA l'ordinanza 29 maggio 2026, n. 13, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha convocato l'adunanza per il giorno 22 luglio 2026, alle ore 11, per deliberare in pubblica udienza sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio finanziario 2025;

UDITI, nell'udienza pubblica del 22 luglio 2026 con l'assistenza del segretario di udienza dott.ssa Cristina Ignesti, i relatori Giampiero Maria Gallo, Paolo Bertozzi, Rosaria Di Blasi e Anna Peta;

UDITO il pubblico ministero nella persona del Procuratore regionale Massimo Chirieleison che ha concluso chiedendo la parificazione del rendiconto dell'esercizio 2025;

UDITO, in rappresentanza della Regione, il Presidente Eugenio Giani;

RITENUTO in

FATTO

Con la nota n. 360493 del 12 maggio 2026 la Regione Toscana ha trasmesso a questa Sezione la proposta di legge n. 31 approvata dalla Giunta in data 27 aprile 2026 recante il "*Rendiconto Generale per l'anno finanziario 2025*", ai fini della resa del giudizio di parificazione previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 174 del 2012. Le risultanze del rendiconto sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	
Titolo I - Entrate correnti	10.293.482.853,55
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.100.427.350,37
Titolo III - Entrate extratributarie	130.398.329,48
Titolo IV - Entrate in conto capitale	557.300.078,84
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanziarie	45.550.305,08
Titolo VI - Accensione di prestiti	125.044.276,96
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.592.842.699,89
Totale Entrate	13.845.045.894,17
Spese	
Titolo I - Spese correnti	10.947.496.264,82
Titolo II - Spese in conto capitale	1.003.697.309,06
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	55.366.561,11
Titolo IV - Rimborso prestiti	106.682.740,38
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.592.842.699,89
Totale Spese	13.706.085.575,26

SALDI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti - (totale spese correnti + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	470.129.528,20
Saldo della gestione in conto capitale = (totale entrate in conto capitale + totale accensione prestiti) - totale spese in conto capitale	-321.352.953,26
Saldo delle attività finanziarie	-9.816.256,03
Saldo delle partite di giro	0,00
Saldo finale	138.960.318,91
Saldo finale al netto delle partite di giro	138.960.318,91

GESTIONE DI COMPETENZA - QUADRO ANALITICO			
Entrate	Accertamenti	Riscossioni di competenza	Residui di competenza
Titolo I - Entrate correnti	10.293.482.853,55	8.979.034.699,75	1.314.448.153,80
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.100.427.350,37	732.815.772,89	367.611.577,48
Titolo III - Entrate extratributarie	130.398.329,48	107.108.290,18	23.290.039,30
Titolo IV - Entrate in conto capitale	557.300.078,84	192.145.634,16	365.154.444,68
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanziarie	45.550.305,08	40.255.930,56	5.294.374,52
Titolo VI - Accensione prestiti	125.044.276,96	125.044.276,96	0,00
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Partite di giro	1.592.842.699,89	1.582.729.849,63	10.112.850,26
Totale Entrate	13.845.045.894,17	11.759.134.454,13	2.085.911.440,04

Spese	Impegni	Pagamenti di competenza	Residui di competenza
Titolo I - Spese correnti	10.947.496.264,82	9.811.692.549,54	1.135.803.715,28
Titolo II - Spese in conto capitale	1.003.697.309,06	689.689.912,70	314.007.396,36
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	55.366.561,11	48.231.561,11	7.135.000,00
Titolo IV - Rimborso prestiti	106.682.740,38	106.682.740,38	0,00
Titolo VI - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Partite di giro	1.592.842.699,89	1.479.821.961,00	113.020.738,89
Totale Spese	13.706.085.575,26	12.136.118.724,73	1.569.966.850,53

GESTIONE RESIDUI

RESIDUI ATTIVI	
originati dalla competenza	2.085.911.440,04
originati da esercizi precedenti	3.107.481.578,87
Totale dei residui attivi al 31.12.2025 delle entrate	5.193.393.018,91
RESIDUI PASSIVI	
originati dalla competenza	1.569.966.850,53
originati da esercizi precedenti	2.002.777.110,41
Totale dei residui passivi al 31.12.2025 delle spese	3.572.743.960,94

SALDO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	
RESIDUI ATTIVI:	
Residui iniziali	4.953.106.649,53
Residui rideterminati (residui iniziali +/- riaccertamenti)	4.824.042.530,12
Minori residui attivi (a)	129.064.119,41
RESIDUI PASSIVI:	
Residui iniziali	4.118.968.477,37
Residui rideterminati (residui iniziali - eliminazioni)	3.919.617.186,08
Minori residui passivi (b)	199.351.291,29
Risultato gestione residui (b-a)	70.287.171,88

GESTIONE DI CASSA - Rendiconto SIOPE

	Da rendiconto	Da SIOPE
Giacenza di cassa al 1.1.2025	849.707.576,19	849.707.576,19
Entrate - Riscossioni (competenza + residui)		
Titolo I - Entrate correnti	9.966.627.277,40	9.966.627.277,40
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.171.292.886,55	1.171.292.886,55
Titolo III - Entrate extratributarie	155.748.530,68	155.748.530,68
Titolo IV - Entrate in conto capitale	419.457.377,58	419.457.377,58
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanziarie	49.513.266,51	49.513.266,51
Titolo VI - Accensione prestiti	125.044.276,96	125.044.276,96
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Titolo IX - Partite di giro	1.588.011.789,70	1.588.011.789,70
Totale Entrate	13.475.695.405,38	13.475.695.405,38

Spese - Pagamenti (competenza + residui)	Da rendiconto	Da SIOPE
Titolo I - Spese correnti	10.963.678.127,75	10.963.678.127,75
Titolo II - Spese in conto capitale	1.067.064.289,16	1.067.064.289,16
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	48.231.561,11	48.231.561,11
Titolo IV - Rimborso prestiti	106.682.740,38	106.682.740,38
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00
Titolo VII - Partite di giro	1.867.302.082,00	1.867.302.082,00
Totale Spese	14.052.958.800,40	14.052.958.800,40
Giacenza di cassa al 31.12.2025	272.444.181,17	272.444.181,17

SALDI DELLA GESTIONE DI CASSA

	Da rendiconto	Da SIOPE
Saldo della gestione corrente = totale entrate correnti - (totale spese correnti + totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	223.307.826,50	223.307.826,50
Saldo della gestione in conto capitale = (totale entrate in conto capitale + accensione prestiti) - totale spese in conto capitale	-522.562.634,62	-522.562.634,62
Saldo delle attività finanziarie	1.281.705,40	1.281.705,40
Saldo delle partite di giro	-279.290.292,30	-279.290.292,30
Saldo finale	-577.263.395,02	-577.263.395,02
Saldo finale al netto delle partite di giro	-297.973.102,72	-297.973.102,72

GESTIONE DI CASSA Rendiconto – Conto tesoriere

	Da rendiconto		Da tesoriere
Giacenza di cassa al 1.1.2025	849.707.576,19		849.707.576,19
	da competenza	da residui	
Entrate - Riscossioni			
Titolo I - Entrate correnti	8.979.034.699,75	987.592.577,65	
Titolo II- Trasferimenti correnti	732.815.772,89	438.477.113,66	
Titolo III - Entrate extratributarie	107.108.290,18	48.640.240,50	
Titolo IV - Entrate in conto capitale	192.145.634,16	227.311.743,42	
Titolo V - Entrate da riduzione attività finanziarie	40.255.930,56	9.257.335,95	
Titolo VI - Accensione prestiti	125.044.276,96	0,00	
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
Titolo IX - Entrate per partite di giro	1.582.729.849,63	5.281.940,07	
Totale entrate	11.759.134.454,13	1.716.560.951,25	13.475.695.405,38
	Da rendiconto		Da tesoriere
Spese - Pagamenti	da competenza	da residui	
Titolo I - Spese correnti	9.811.692.549,54	1.151.985.578,21	
Titolo II - Spese in conto capitale	689.689.912,70	377.374.376,46	
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	48.231.561,11	0,00	
Titolo IV - Spese per rimborso di prestiti	106.682.740,38	0,00	
Titolo V - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	
Titolo VII - Spese per partite di giro	1.479.821.961,00	387.480.121,00	
Totale spese	12.136.118.724,73	1.916.840.075,67	14.052.958.800,40
Giacenza di cassa al 31.12.2025	272.444.181,17		272.444.181,17

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Giacenza di cassa Tesoreria regionale al 31.12.2025	272.444.181,17
Residui attivi al 31.12.2025	5.193.393.018,91
Residui passivi al 31.12.2025	3.572.743.960,94
Fondo Pluriennale Vincolato anni successivi	574.275.989,83
Avanzo finanziario complessivo 2025	1.318.817.249,31
di cui:	
<i>da gestione di competenza</i>	138.960.318,91
<i>da gestione dei residui</i>	70.287.171,88
<i>da risultato complessivo 2024 (al netto del fondo pluriennale vincolato)</i>	1.147.042.181,01
<i>saldo fondo pluriennale vincolato</i>	-37.472.422,49

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 (A)	1.318.817.249,31
PARTE ACCANTONATA	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025	854.028.334,26
Accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2025	33.034.187,24
Fondo anticipazioni liquidità d.l. 35 del 2013 e successive modifiche	0,00
Fondo perdite società partecipate	19.945.262,19
Fondo contenzioso	79.102.052,81
Altri accantonamenti	8.021.099,15
Totale parte accantonata (B)	994.130.935,65
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	120.057.868,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	469.192.076,83
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.214.480,32
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	9.047.243,36
Altri vincoli	31.506.415,16
Totale parte vincolata (C)	640.018.083,88
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	-315.331.770,22
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-259.981.135,52

STATO PATRIMONIALE

	Consistenza al 1.1.2025	Consistenza al 31.12.2025	Variazione
Attività			
Crediti verso partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni	1.553.838.409,84	1.619.575.291,51	65.736.881,67
Attivo circolante	5.179.847.398,56	4.875.001.927,01	-304.845.471,55
Ratei e risconti	739.419,43	653.464,95	-85.954,48
Totale attività (A)	6.734.425.227,83	6.495.230.683,47	-239.194.544,36
Passività			
Patrimonio netto	-674.382.684,94	-490.755.567,80	183.627.117,14
Fondi per rischi ed oneri	92.964.546,91	102.210.794,43	9.246.247,52
T.F.R.	0,00	0,00	0,00
Debiti	6.225.665.342,21	5.687.608.678,42	-538.056.663,79
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.090.178.023,65	1.196.166.778,42	105.988.754,77
Totale passività (B)	6.734.425.227,83	6.495.230.683,47	-239.194.544,36
Conti d'ordine	5.917.321.958,70	5.702.252.328,54	-215.069.630,16

CONTO ECONOMICO

A) Componenti positive della gestione	11.976.776.784,10
B) Componenti negative della gestione	11.644.786.364,46
Differenza tra componenti positive e negative della gestione (A-B)	331.990.419,64
C) Proventi e oneri finanziari	-39.655.106,33
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.132.385,83
E) Proventi e oneri straordinari	-96.667.274,20
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	193.535.653,28
Imposte	12.822.761,99
Risultato dell'esercizio	180.712.891,29

CONSIDERATO in

DIRITTO

Il giudizio di parificazione che la Sezione di controllo è chiamata a svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha ad oggetto l'accertamento della regolarità del rendiconto generale della Regione secondo parametri costituzionali di equilibrio e di coordinamento della finanza pubblica, nonché delle leggi statali e regionali di contabilità e bilancio richiamate in premessa, con particolare riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ai principi contabili allegati.

La proposta di legge recante il rendiconto generale della Regione è stata approvata e trasmessa alla Sezione completa di tutti gli allegati conformi ai modelli ministeriali.

I controlli effettuati sulla documentazione trasmessa e su quella successivamente acquisita in corso di istruttoria hanno attestato:

- il rispetto dei limiti autorizzatori delle previsioni di spesa definitive di competenza e di cassa stabiliti dalla legge di bilancio e dalle successive variazioni;
- il rispetto del limite di indebitamento complessivo stabilito dall'art. 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- il conseguimento del saldo di finanza pubblica art. 1, comma 820 e ss. della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il rispetto degli ulteriori obiettivi o limiti di spesa richiesti dalle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica.

È stata riscontrata inoltre, al netto di talune criticità per l'analisi delle quali si rimanda alla relazione allegata:

- la corretta costituzione del risultato di amministrazione e la sostanziale congruità dei fondi accantonati e vincolati;
- il conseguimento degli obiettivi annuali di ripiano dei disavanzi.

Ulteriori e più articolate osservazioni in merito alla complessiva attività di gestione sono riportate nella relazione sul rendiconto allegata alla presente decisione, ai sensi dell'art. 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, dove sono evidenziate diverse criticità attinenti alla gestione finanziaria-contabile e amministrativa-organizzativa che, pur non avendo immediata rilevanza sugli equilibri di bilancio, richiedono l'adozione di adeguati interventi correttivi.

P.Q.M.

la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana

PARIFICA

nei termini esplicitati in diritto, il rendiconto generale della Regione Toscana per l'esercizio 2025, nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico.

APPROVA

l'annessa Relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, con i rilievi, le osservazioni e le raccomandazioni in essa contenute.

DISPONE

che i conti oggetto del presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Regione Toscana per la successiva presentazione al Consiglio regionale.

ORDINA

che la presente decisione e l'unita relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione Toscana, alla Presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Così deciso in Firenze nella Camera di consiglio in data 22 luglio 2026.

Gli Estensori
Giampiero Maria Gallo
f.to digitalmente

Paolo Bertozzi
f.to digitalmente

Rosaria Di Blasi
f.to digitalmente

Anna Peta
f.to digitalmente

Il Presidente
Mario Nispi Landi
f.to digitalmente

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 22 luglio 2026.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto
Cristina Baldini
f.to digitalmente